

**YOUNG**  
orienta il tuo futuro



# I GIOVANI, TRA FORMAZIONE E LAVORO

Lo scenario lariano nel 2020,  
anno della pandemia

LAGO DI COMO  
ITALIA  
UN MONDO UNICO AL MONDO



CAMERA DI COMMERCIO  
COMO-LECCO  
insieme per lo sviluppo

Realizzato dall'Ufficio Studi e Statistica  
della Camera di Commercio di Como-Lecco  
(Tel. 0341/292233 - 031/256318; mail studi@comolecco.camcom.it)  
Carlo Guidotti, Daniele Rusconi, Arianna Augustoni

Coordinamento tecnico-scientifico a cura di PTSCLAS  
*Andrea Gianni, Gianni Menicatti*  
Impostazione grafica: *Mariuccia Azzali*

Elaborazione dati e redazione a cura di



# Indice

L'area lariana nel contesto lombardo	4
Il flusso dei diplomati in uscita dal sistema formativo	6
Il flusso dei qualificati in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale	9
Dalla maturità, nel percorso universitario	11
Con la laurea verso il mercato del lavoro	14
I giovani nel mercato del lavoro	17
Le attività imprenditoriali promosse e gestite dai giovani	20
I fabbisogni professionali delle imprese	23

# L'area lariana nel contesto lombardo

Nell'ultimo decennio numerosi e autorevoli rapporti di ricerca hanno ribadito, in primis al mondo giovanile, l'importanza di una completa e articolata formazione, del raggiungimento di adeguate competenze e di un continuo aggiornamento delle conoscenze; indicazioni che sono, e saranno, fondamentali soprattutto per i giovani inseriti in contesti economico-sociali in evoluzione, dinamici e competitivi, quali sono quelli dell'area lariana.

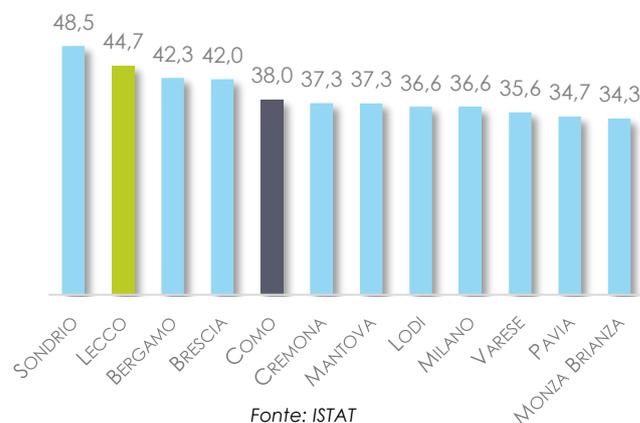
Al sistema formativo e al sistema universitario sono sempre più richiesti compiti, iniziative innovative e articolate che dovranno coniugarsi con «esperienze pratiche» (con l'alternanza scuola-lavoro, attualmente purtroppo ridimensionata), con l'attenzione alle competenze trasversali (e non solo specifiche), con la promozione sistematica di iniziative di orientamento, con la conoscenza dei meccanismi e delle dinamiche del mercato del lavoro, specie quello giovanile. Il report proposto – pur nella sua sinteticità – intende offrire uno strumento in tal senso.

La valutazione delle dinamiche che caratterizzano le relazioni fra scuola/università e mercato del lavoro nella realtà lariana non può prescindere da una puntuale conoscenza del contesto più ampio, nella fattispecie quello rappresentato dalla Lombardia e dalle sue province. Fra i numerosi dati e indicatori disponibili ne sono stati considerati alcuni in grado di evidenziare sinteticamente, da un lato il quadro occupazionale formativo e dall'altro quello espresso dalle imprese con riferimento ai loro fabbisogni professionali.

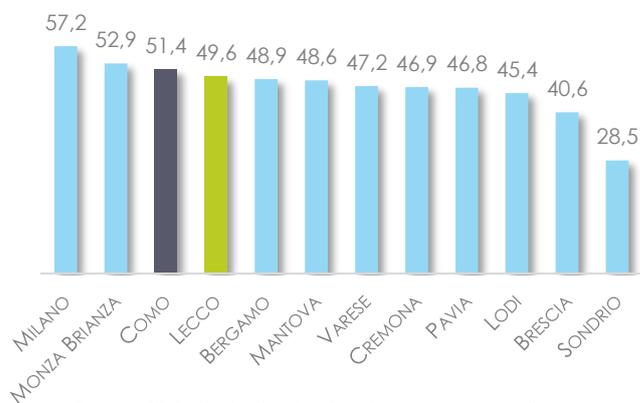
Nel 2020, anno fortemente condizionato dagli effetti negativi della pandemia sul sistema economico e occupazionale, a Como e a Lecco il segmento giovanile è stato solo in parte penalizzato in termini di posti di lavoro e, per molti aspetti, lo è stato in misura più contenuta rispetto ad altri territori lombardi.

L'elevato livello di scolarità nella fascia 15-19 anni e l'alta propensione verso una formazione universitaria (fortemente correlata al processo di liceizzazione in atto da alcuni anni, processo che appare particolarmente diffuso sia nell'area comasca, con il 51,4% di maturati liceali al termine dell'anno scolastico 2020-21,

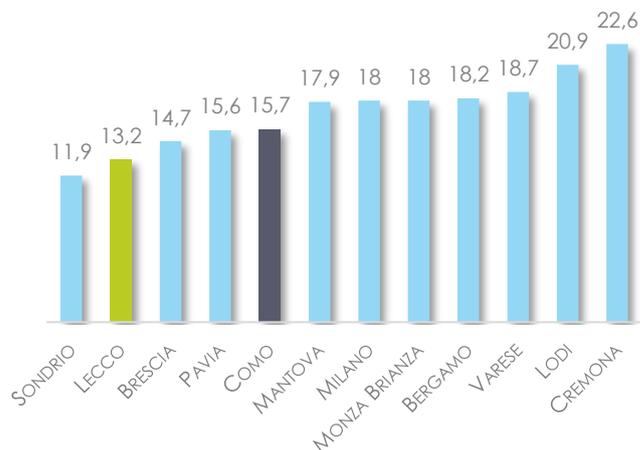
TASSO DI OCCUPAZIONE 15-29 ANNI NEL 2020



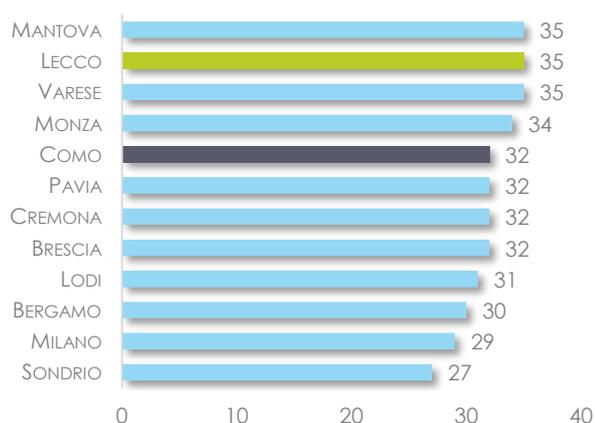
% DIPLOMATI LICEALI SUL TOTALE DIPLOMATI NELL'A.S. 2020-21



% NEET 15-19 ANNI NEL 2020



**% ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DI FIGURE DI  
DIFFICILE REPERIMENTO**

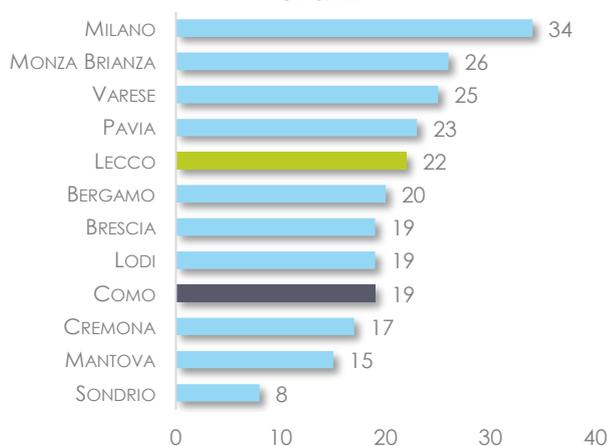


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

**% ENTRATE PREVISTE NEL 2020 CON TITOLO  
UNIVERSITARIO**



**% ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DI FIGURE  
"HIGH SKILL"**



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

che in quella lecchese, dove la quota liceale ha superato il 50%) hanno in parte ridimensionato il flusso di soggetti in uscita dal sistema formativo per inserirsi nel mercato del lavoro alla ricerca di un impiego.

Anche grazie anche alle misure di salvaguardia dei posti di lavoro messe in atto per fronteggiare l'emergenza occupazionale determinata dalla pandemia, il tasso di occupazione nella fascia 15-29 anni non solo non è diminuito, ma ha registrato un leggero incremento; un risultato che colloca la provincia di Lecco fra le prime in Lombardia e quella di Como al 5° posto, in linea con la media regionale.

I valori del «Neet race» - calcolati dall'ISTAT per la fascia 15-19 anni e relativi al 2020 - confermano la presenza, nei territori lariani, di uno scenario non ideale, ma neppure particolarmente critico; il valore dell'indice posiziona anche in questo caso la provincia di Lecco fra le prime in Lombardia (superata solo da Sondrio) e quella di Como nuovamente al 5° posto, con un dato migliore rispetto a quello medio regionale.

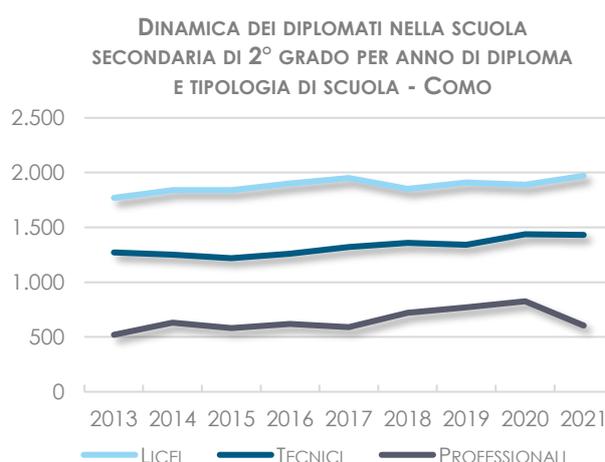
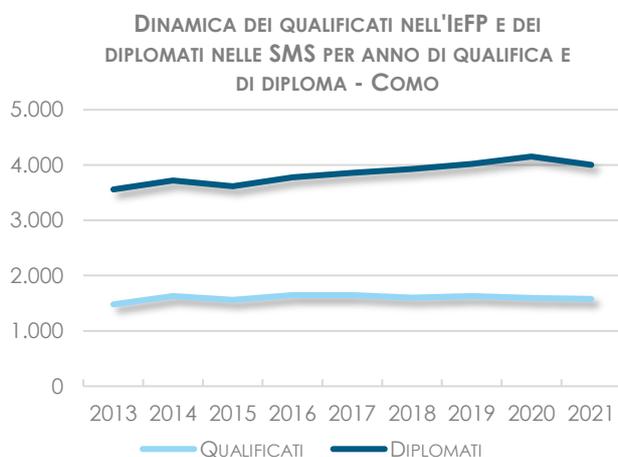
Un aspetto da non sottovalutare nelle analisi delle dinamiche occupazionali giovanili riguarda le difficoltà di reperimento di personale segnalate dalle imprese; difficoltà determinate - è questo il caso delle imprese lecchesi e comasche - non tanto da inadeguati livelli di formazione, quanto soprattutto dalla scarsità nel territorio di figure necessarie alle esigenze delle imprese stesse. In altri termini, una offerta di lavoro non sufficiente a soddisfare le esigenze della domanda espressa dalle aziende. A Lecco il 35% delle assunzioni programmate sono considerate di difficile reperimento, livello che si riduce di poco per le aziende della provincia di Como (al 32%) e che colloca i due territori lariani fra quelli «più difficili» con riferimento al soddisfacimento dei fabbisogni professionali delle imprese.

Fabbisogni che si orientano in gran parte verso livelli di istruzione corrispondenti al diploma e alla qualifica professionale. Le assunzioni di laureati, previste nel 2020, rappresentano il 15% a Lecco e il 13% a Como: una quota in linea con quella registrata nell'ultimo quinquennio, e che colloca le due province in posizione centrale nel ranking lombardo: Lecco al 5° posto e Como al 7°.

Più elevata, sempre nel 2020, è la propensione delle imprese lariane ad assumere figure «high skill» (tecniche, specializzate, intellettuali): a Lecco è pari al 22% del totale e a Como al 19%; Lecco si posiziona ancora al 5° posto in Lombardia, mentre la provincia di Como è in 9° posizione.

# Il flusso dei diplomati in uscita dal sistema formativo

Diminuisce, anche se di poco, il flusso di studenti che hanno conseguito un diploma nella scuola secondaria di 2° grado (scuola superiore) in provincia di Como. Al termine dell'anno scolastico 2020-2021 si contano poco più di 4.000 diplomati, in flessione rispetto ai circa 4.150 del precedente anno scolastico.



Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Nell'area comasca il tasso di conseguimento del diploma - calcolato sulla popolazione con 19 anni di età - è passato dal 69,4% al 70,0%, confermando un'elevata propensione dei giovani ad intraprendere e concludere un percorso formativo nella scuola superiore.

Tra i diplomati resta prevalente la quota dei liceali, che rappresenta il 44,2% del totale (un punto in meno rispetto al 45,2% dell'anno precedente). Tra questi ultimi prevale nettamente l'indirizzo scientifico; raggruppando il corso tradizionale, quello di scienze applicate, il musicale e lo sportivo, i diplomati di questo indirizzo sfiorano il 22%.

L'insieme dei diplomati al Liceo Linguistico è pari all'8,0% del totale e risulta più elevato rispetto al flusso di maturati nei Licei di Scienze Umane (6,3%), nei Licei Artistici (4,3%) e nei Licei Classici; questi ultimi, pari al 3,8%, rappresentano ormai da alcuni anni il segmento meno consistente.

In leggero recupero i diplomati negli indirizzi tecnici, che "pesano" per circa il 36% sul totale dei diplomati, in aumento di 1,3 punti rispetto all'anno precedente, con una prevalenza dell'indirizzo amministrativo (9,8% del totale, -0,4 punti percentuali sull'anno precedente).

Inferiore la quota di diplomati negli altri indirizzi tecnici: il flusso più elevato è rappresentato dall'indirizzo «turistico» (4,8%), seguito da quello di «chimica e biotecnologie» (4,0%) e «informatica e telecomunicazioni» (3,9%). Al di sotto del 3% la quota di diplomati nei restanti indirizzi, con un leggero recupero dell'indirizzo «sistema moda» (al 2,8%), dell'indirizzo «grafica e comunicazione» (pure al 2,8%) e di quello «meccanico ed energia» (al 2,2%); scende dal 3,1% al 2,8% il flusso di diplomati nell'indirizzo «costruzioni».

Non registra variazioni significative (dal 20,2% al 20,0%) il numero complessivo dei diplomati negli Istituti professionali: fra i diversi indirizzi prevale l'«enogastronomico, alberghiero», con il 7,2% (sempre sul totale dei diplomati), seguito da quello «socio-sanitario» che si conferma al 5,3% (come nell'anno precedente).

Al termine dell'anno scolastico 2020-21 è rimasto stabile rispetto all'anno precedente il numero dei diplomati nelle scuole superiori presenti in provincia di Lecco, pari a poco più di 2.500 unità; il tasso di conseguimento del diploma - come detto, calcolato sulla popolazione residente con 19 anni d'età - è salito marginalmente, passando dal 73,7% al 74,0%. Anche nel sistema lecchese si osserva un'alta propensione del segmento giovanile ad avviare e portare a termine il percorso formativo nella scuola superiore.

Come accade da molti anni, fra i diplomati il flusso dei liceali si conferma quello più consistente: nel 2021 rappresenta il 50,5% del totale, significativamente superiore al corrispondente flusso dei diplomati negli Istituti tecnici (35%) e in quelli professionali (14,5%). Rispetto al 2020 si registra però un calo di 0,7 punti (era pari al 51,2%).

Fra gli indirizzi liceali - anche in provincia di Lecco - appare particolarmente consistente il flusso in uscita dal Liceo Scientifico (25,3% del totale diplomati), segnando però una diminuzione rispetto all'anno precedente (26,6%), flessione ascrivibile al corso tradizionale, solo in parte compensata dall'aumento del corso di «scienze applicate».

Fra gli altri maturati liceali, quelli del Liceo Linguistico rappresentano l'11,8%, in leggera flessione; aumenta invece il peso dei maturati al Liceo di Scienze Umane (7,2%); il flusso in uscita dall'Artistico si attesta al 3,6% (era il 3,8% l'anno precedente) e quello in uscita dal Liceo Classico è pari al 2,6% (0,2 punti in più rispetto al 2020).

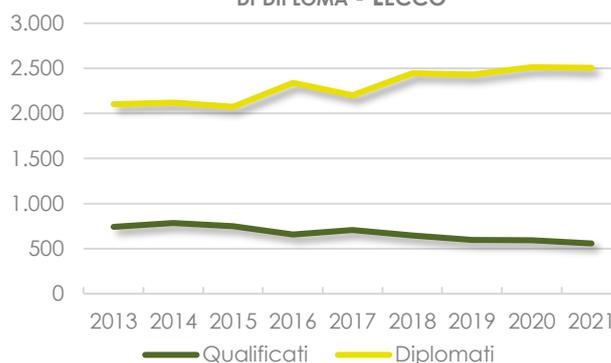
In complesso, i diplomati negli Istituti tecnici, registrano un discreto aumento, passando dal 31,7% al 35,0% del totale.

All'interno dei diversi indirizzi si segnalano però dinamiche divergenti: aumenta la quota di diplomati nell'indirizzo «informatico-telecomunicazioni», dal 5,6 al 7,1%; crescono anche quelli frequentanti gli indirizzi «grafico, comunicazione» (dal 3,0 al 4,7%), «turistico» (dal 3,5 al 4,4%) e «meccanico-energia» (dal 2,4 al 3,0%). Si ridimensiona invece il peso dei diplomati nell'indirizzo «amministrativo» (che scende dal 10,5 al 9,7%) e pure quello dei diplomati nelle «costruzioni, ambiente, territorio» (dal 2,9 al 2,1%).

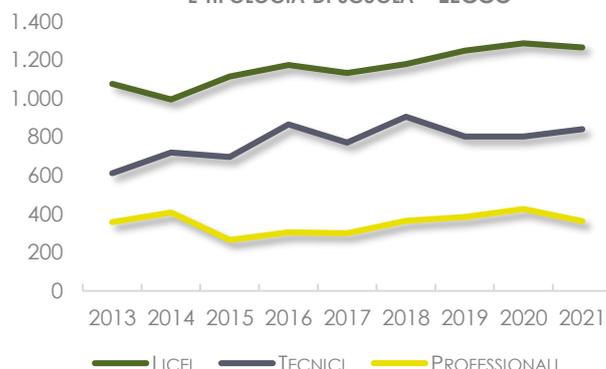
Con riferimento agli Istituti professionali, l'indirizzo «socio-sanitario» registra il flusso in uscita più consistente (5,3% del totale), ma in flessione rispetto al 2020 (6,6%); è seguito dall'indirizzo «enogastronomico-alberghiero» con il 5,2% sull'insieme complessivo dei diplomati (5,5% lo scorso anno).

In flessione anche la quota negli indirizzi «manutenzione, assistenza tecnica» e «servizi commerciali». In complesso, nell'anno scolastico 2020-21 dal 17,1% al 14,5% la consistenza negli Istituti professionali si è ridotta.

**DINAMICA DEI QUALIFICATI NELL'IEFP E DEI DIPLOMATI NELLE SMS PER ANNO DI QUALIFICA E DI DIPLOMA - LECCO**

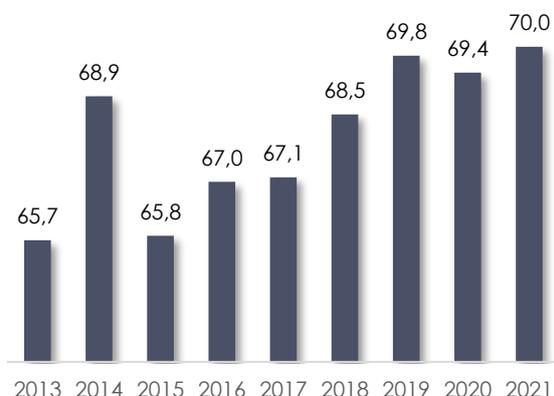


**DINAMICA DEI DIPLOMATI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO PER ANNO DI DIPLOMA E TIPOLOGIA DI SCUOLA - LECCO**

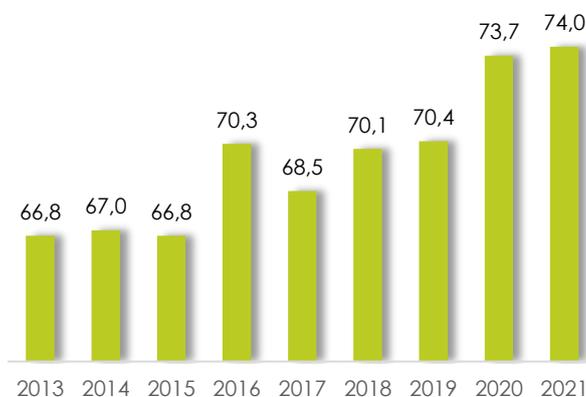


Fonte: Provincia di Lecco - Osservatorio Scolastico

TASSO DI DIPLOMA PER ANNO DI CONSEGUIMENTO  
COMO



TASSO DI DIPLOMA PER ANNO DI CONSEGUIMENTO  
LECCO



DIPLOMATI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2°GRADO  
PER INDIRIZZO DI STUDIO NEL 2020 E 2021 (DISTRIBUZIONE % SUL TOTALE DIPLOMATI)

COMO

Indirizzi	2020	2021
<b>LICEI</b>		
Artistico	4,8	4,3
Classico	4,0	3,8
Linguistico	8,4	8,0
Scienze umane	5,9	6,3
Scientifico (+ Musicale e Sportivo)	11,3	10,8
Scientifico Scienze applicate	10,8	11,0
<b>TOTALE</b>	<b>45,2</b>	<b>44,2</b>
<b>TECNICI</b>		
Amministrazione, finanza, marketing	10,2	9,8
Chimico e biotecnologie	4,1	4,0
Costruzioni, ambiente, territorio	3,1	2,8
Elettrico, elettronico	2,0	2,0
Grafico, comunicazione	2,5	2,8
Informatico, telecomunicazioni	2,9	3,9
Meccanico, energia	2,0	2,2
Trasporti e logistica	0,5	0,5
Turistico	4,5	4,8
Sistema moda	2,5	2,8
Agrario	0,3	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>34,5</b>	<b>35,8</b>
<b>PROFESSIONALI</b>		
Agro-alimentare, servizi agricoltura	0,4	0,4
Enogastronomico, alberghiero	7,0	7,2
Grafico	0,0	0,0
Manutenzione, assistenza tecnica	4,1	3,6
Servizi commerciali	3,4	3,5
Socio sanitario	5,3	5,3
<b>TOTALE</b>	<b>20,2</b>	<b>20,0</b>
<b>TOTALE SCUOLE SUPERIORI</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

LECCO

Indirizzi	2020	2021
<b>LICEI</b>		
Artistico	3,8	3,6
Classico	2,4	2,6
Linguistico	13,0	11,8
Scienze umane	5,4	7,2
Scientifico (+ Musicale e Sportivo)	14,0	12,1
Scientifico Scienze applicate	12,6	13,2
<b>TOTALE</b>	<b>51,2</b>	<b>50,5</b>
<b>TECNICI</b>		
Amministrazione, finanza, marketing	10,5	9,7
Chimico e biotecnologie	1,5	1,5
Costruzioni, ambiente, territorio	2,9	2,1
Elettrico, elettronico	1,6	1,7
Grafico, comunicazione	3,0	4,7
Informatico, telecomunicazioni	5,6	7,1
Meccanico, energia	2,4	3,0
Trasporti e logistica	0,2	0,4
Turistico	3,5	4,4
Sistema moda	0,0	0,0
Agrario	1,0	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>31,7</b>	<b>35,0</b>
<b>PROFESSIONALI</b>		
Agro-alimentare, servizi agricoltura	0,0	0,0
Enogastronomico, alberghiero	5,5	5,2
Grafico	0,0	0,0
Manutenzione, assistenza tecnica	3,0	2,2
Servizi commerciali	2,0	1,8
Socio sanitario	6,6	5,3
<b>TOTALE</b>	<b>17,1</b>	<b>14,5</b>
<b>TOTALE SCUOLE SUPERIORI</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Osservatorio scolastico Provincia di Lecco

# Il flusso dei qualificati in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale

Rimane sostanzialmente stabile la dinamica degli studenti che hanno ottenuto una qualifica professionale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali o quadriennali; nell'area lariana circa 2.150 unità nel 2021, rispetto alle quasi 2.200 dell'anno precedente.

Nel 2020/21 i flussi in uscita dal sistema IeFP (nei corsi statali e in quelli regionali) rappresentano il 25% del totale dei diplomati e qualificati; una quota significativa, ma che tende a decrescere leggermente da alcuni anni.

Nel sistema professionale, sia comasco che lecchese, la maggior parte dei qualificati ha terminato un percorso con relativa qualifica triennale: nel 2021 il 68,1% a Lecco e il 61,9% a Como; il restante segmento ha conseguito una qualifica al termine di un percorso quadriennale.

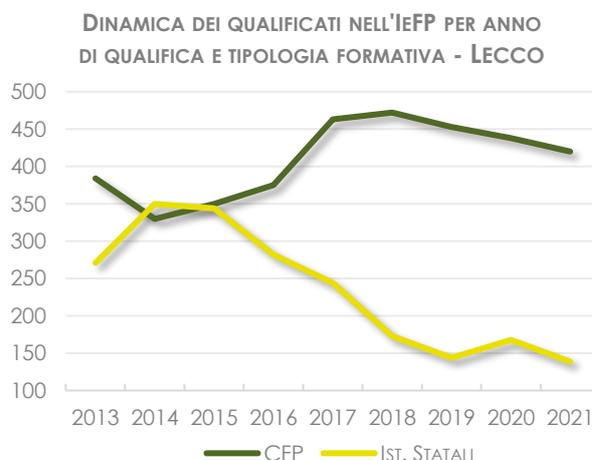
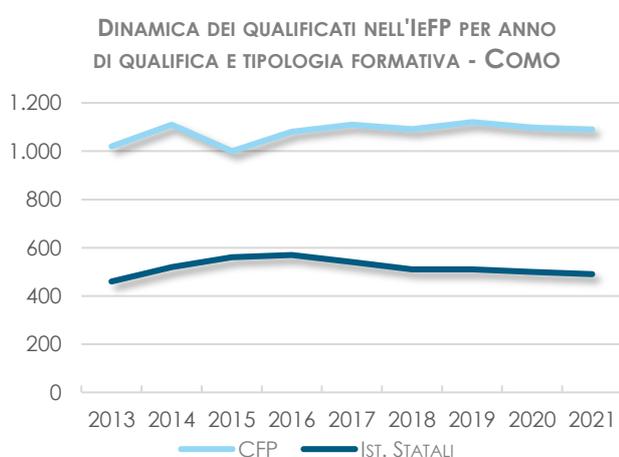
Un aspetto decisamente positivo all'interno del sistema di formazione professionale è rappresentato dall'ampia articolazione dei corsi, che permette di soddisfare la domanda di formazione espressa dagli studenti e dalle loro famiglie e, nello stesso tempo, di rispondere in buona parte al fabbisogno di manodopera (con qualifica professionale) espresso dalle imprese.

L'analisi dei dati relativi al conseguimento della qualifica per indirizzo formativo (considerando nello specifico la somma dei flussi in uscita dopo il 3° e il 4° anno) non evidenzia particolari differenze fra l'area comasca e quella lecchese.

L'indirizzo «agricolo e trasformazioni alimentari» registra il flusso in uscita più consistente; al termine dell'anno formativo 2020-21 è pari al 18,7% a Lecco e al 17,6% al Como. Sempre con riferimento al dato totale, si osservano flussi consistenti di qualificati negli indirizzi «meccanico e automazione industriale» (16,2% a Lecco e 8,4% a Como) e «ristorazione» (16,8% a Lecco e 15,0% a Como).

Non trascurabile è l'insieme delle qualifiche nell'indirizzo «turistico, promozione, accoglienza» (6,1% a Lecco e 5,9% a Como), in quello relativo alla «riparazione dei veicoli» (9,3% a Lecco e 8,6% a Como) e, ancora, nell'indirizzo «grafico» (4,8% a Lecco e 8,2% a Como).

A Como sono numerosi gli studenti qualificati nell'indirizzo «benessere», con una incidenza sul totale di poco inferiore al 14,0% (in provincia di Lecco solo il 4,1%, ma nel 2020 la quota era pari al 9,4%).



Fonte: elaborazioni PTSCLAS Regione Lombardia e Provincia di Como

Al 6,8%, in provincia di Como, i qualificati nell'indirizzo «legno e lavorazioni artistiche» (a Lecco 5,2%). Nel lecchese è invece più ampio il flusso in uscita dall'indirizzo «elettrico, elettronico» che incide per il 5,6% (mentre a Como supera di poco il 4,5%).

Poco significativi risultano invece i flussi dei qualificati nell'indirizzo «amministrativo» e in quello

commerciale («servizi di vendita»): i primi incidono per il 5,7% nel caso lecchese e solo per il 3,9% in quello comasco; per i «servizi di vendita» la quota dei qualificati si riduce al 3,6% nel territorio di Lecco e provincia ed è pari solo all'0,9% in provincia di Como.

QUALIFICATI NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP (ISTITUTI STATALI E CFP)  
PER INDIRIZZO DI STUDIO NEL 2020 E 2021 (DISTRIBUZIONE % SUL TOTALE QUALIFICATI)

COMO			LECCO		
Indirizzi	2020	2021	Indirizzi	2020	2021
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3° ANNO)</b>			<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3° ANNO)</b>		
Agricolo e trasformazioni alimentari	10,1	9,8	Agricolo e trasformazioni alimentari	11,0	13,2
Amministrativo	2,1	2,6	Amministrativo	3,1	3,0
Abbigliamento	1,1	1,3	Benessere	9,4	4,1
Benessere	8,4	8,0	Edile	1,5	1,6
Edile	0,4	0,4	Elettrico	7,8	5,2
Elettrico	4,0	3,8	Elettronico	2,1	0,4
Elettronico	0,7	0,0	Grafico	3,1	2,5
Grafico	5,0	5,4	Legno	2,1	3,4
Legno e lavorazioni artistiche	5,0	4,4	Meccanico	7,8	11,6
Meccanico	4,3	4,2	Riparazione veicoli	6,3	6,6
Riparazione veicoli	5,8	5,6	Ristorazione	9,9	11,3
Ristorazione	11,9	12,3	Servizi promozione e accoglienza	0,0	0,0
Servizi promozione e accoglienza	1,4	1,4	Servizi di vendita	2,1	3,6
Servizi di vendita	1,1	0,9	Termoidraulico	0,0	1,6
Termoidraulico	1,4	1,0	<b>TOTALE</b>	<b>66,2</b>	<b>68,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>62,7</b>	<b>61,9</b>	<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (4° ANNO)</b>		
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (4° ANNO)</b>			<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (4° ANNO)</b>		
Amministrativo	1,1	1,3	Amministrativo	2,8	2,7
Abbigliamento	2,1	2,0	Elettrico ed Elettronico	0,0	0,0
Elettrico	0,7	0,8	Grafico	1,2	2,3
Elettronico	0,0	0,0	Legno	1,2	1,8
Grafico	2,9	2,8	Automazione industriale	7,8	4,6
Legno	2,5	2,4	Riparazione veicoli	2,6	2,7
Meccanico	4,0	4,2	Ristorazione	3,0	5,5
Riparazione veicoli	3,6	3,0	Termoidraulico	0,5	0,7
Ristorazione	2,5	2,7	Turistico, promozione e accoglienza	6,8	6,1
Servizi di vendita	0,0	0,0	Agricolo-alimentare	7,9	5,5
Termoidraulico	0,7	0,7	Benessere	0,0	0,0
Turistico, promozione e accoglienza	4,3	4,5	<b>TOTALE</b>	<b>33,8</b>	<b>31,9</b>
Agricolo-alimentare	7,2	7,8	<b>TOTALE ISTRUZIONE E F.P.</b>		
Benessere	5,7	5,9		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>37,3</b>	<b>38,1</b>			
<b>TOTALE ISTRUZIONE E F.P.</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>			

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

# Dalla maturità, nel percorso universitario

Oltre due terzi dei diplomati residenti nelle due province lariane si indirizzano verso un percorso universitario dopo il conseguimento della maturità: l'ultimo dato disponibile - relativo all'anno accademico 2020-2021 - evidenzia un livello di passaggio all'università pari al 71,1% per Lecco e al 69,0% per Como, con un trend positivo nell'ultimo triennio.

Nell'anno accademico 2020-2021, le immatricolazioni di residenti a Como superano le 2.550 unità, con un incremento del 5,6% rispetto all'anno precedente; ancor più elevato l'incremento per i residenti a Lecco (+9,2%, per un totale di quasi 1.800 unità).

Come succede da tempo, sia a Como che a Lecco, la scelta dei percorsi universitari si orienta principalmente verso le discipline economico-statistiche (14,0% a Como e 14,8% a Lecco) e quelle del gruppo di laurea ingegneristica (13,9% a Como e 15,8% a Lecco).

Di rilievo la quota di giovani residenti a Como che privilegia corsi di laurea del gruppo politico-sociale (12,0%, a fronte del 4,2% dei neo-diplomati di Lecco); sono invece compresi tra il 7 e l'8% - sia a Como che a Lecco - gli immatricolati nel gruppo linguistico. Gli indirizzi scientifici «pesano» per il 5,8% a Como e per circa l'8% a Lecco (che però registra una flessione rispetto all'anno precedente: la quota era dell'8,9%).

Confermando il trend degli anni precedenti, la quota femminile sul numero complessivo di immatricolazioni si mantiene più elevata rispetto a quella maschile: nell'anno accademico 2020-21 è pari al 55,2% nel territorio comasco e al 60,9% in quello lecchese (percentuale più elevata dell'ultimo decennio).

Dalle immatricolazioni agli iscritti, che complessivamente nel territorio lariano sfiorano le 22.000 unità nell'anno accademico 2020-21.

In dettaglio, in quest'ultimo anno, si registrano oltre 8.400 iscritti residenti a Lecco e più di 13.500 residenti a Como. Con riferimento al genere degli iscritti prevale sempre la componente femminile (58% a Lecco e 57% a Como).

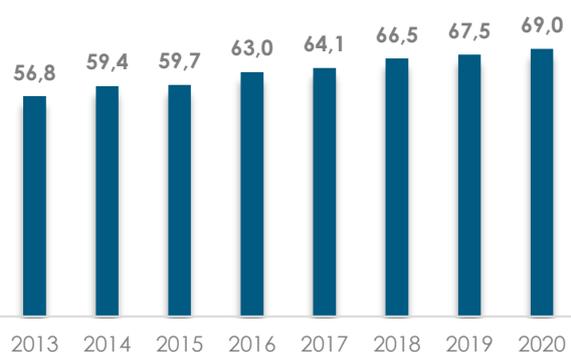
Nel 2020-21, rispetto all'anno precedente, a Lecco si registra un aumento del numero degli iscritti (+2,6%); stessa dinamica per la provincia di Como, dove l'incremento degli iscritti si attesta al 2,2%.

A Como si segnalano dinamiche leggermente positive per il gruppo disciplinare economico (che pesa il 13,7% sul totale) e per quello di ingegneria (14,1%); oltre il 10%, ma in flessione, gli iscritti nel gruppo politico-sociale (10,5%); diminuzioni marginali nel gruppo giuridico, linguistico e medico-sanitario (per tutti -0,2 punti percentuali). In recupero più marcato le iscrizioni nelle facoltà letterarie (al 6,5% del totale) e scientifiche (al 4,8%).

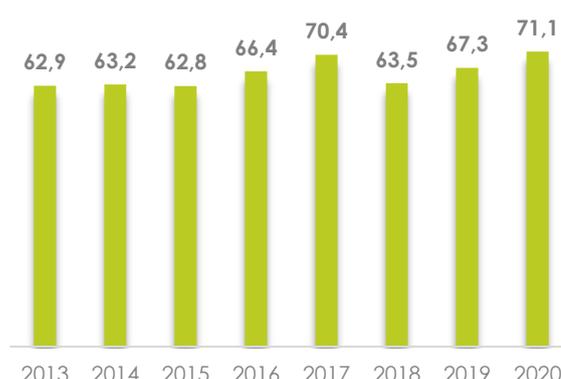
In leggerissima crescita il numero di iscritti nella sede di Como dell'Università dell'Insubria, con 3.050 iscritti nell'anno accademico 2020-21 (+30 unità sull'anno precedente), con un balzo nella Facoltà di informatica e, viceversa, una flessione nelle scienze del turismo e nella mediazione linguistica.

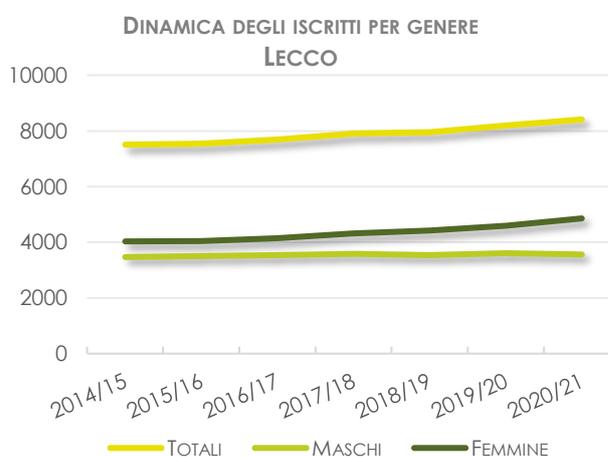
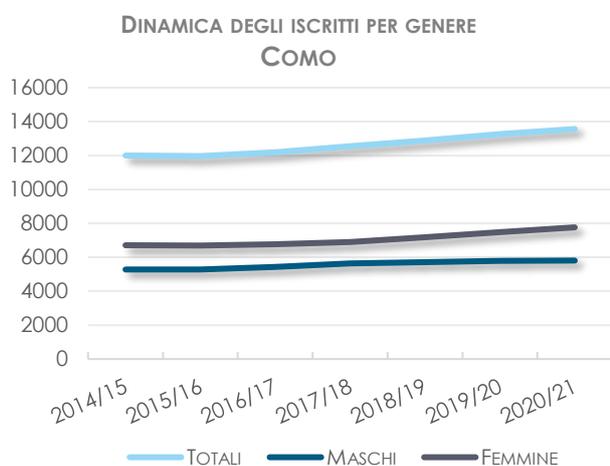
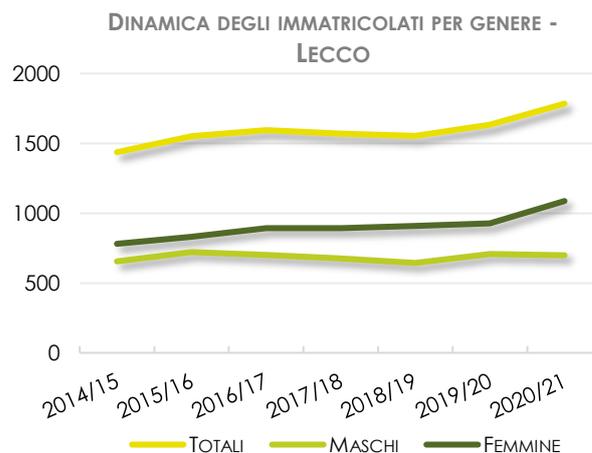
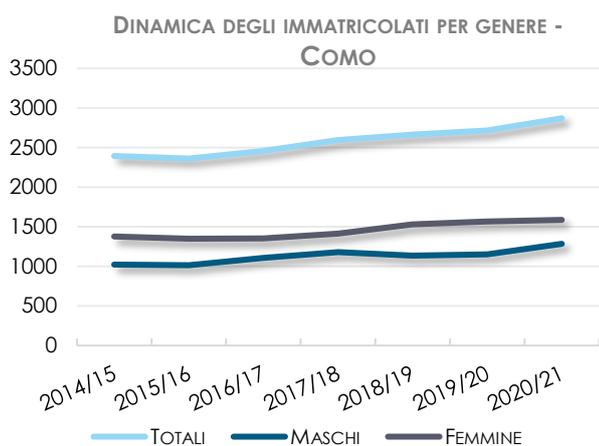
Nel territorio lecchese la fascia più consistente di iscritti all'università si conferma quella di ingegneria (15,8%) seguita dal gruppo disciplinare economico (14,8%).

TASSO DI PASSAGGIO ALL' UNIVERSITÀ  
DEI DIPLOMATI PER ANNO - COMO



TASSO DI PASSAGGIO ALL' UNIVERSITÀ  
DEI DIPLOMATI PER ANNO - LECCO





Fonte: MIUR

Marginali sono le variazioni negli altri gruppi di facoltà, con una flessione più evidente in quelle scientifiche (dall'8,9% all'8,0%) e in quelle politico-sociali (dal 4,7% al 4,2%). In espansione invece gli iscritti nelle facoltà letterarie (+0,4 punti percentuali) e in quelle medico-sanitarie, psicologiche e chimico-farmaceutiche (per tutte +0,2 punti).

Nell'ultimo anno (2020-21) sono in aumento, nella sede lecchese del Politecnico di Milano, sia le immatricolazioni (+44 unità, pari a +19%) che le iscrizioni (+36 unità, pari a +2,2%). Di rilievo l'incremento degli ingressi nel corso di ingegneria gestionale meccanica nella sede lecchese (+35% sull'anno precedente) e pure nel corso di

ingegneria civile ambientale (+48%).

A Lecco, circa 170 studenti frequentano il corso triennale di laurea in infermieristica dell'Università Bicocca di Milano con sede presso l'Ospedale Manzoni.

Sempre nel territorio lecchese, all'interno dell'Istituto «La nostra famiglia» di Bosisio Parini, sono poco meno di 200 gli iscritti a corsi per la laurea triennale in logopedia, in terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva e in educazione professionale (in convenzione con l'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Medicina e Chirurgia).

**IMMATRICOLATI A CORSI UNIVERSITARI PER GRUPPO DISCIPLINARE  
(RIPARTIZIONE %)**

<b>COMO</b>			
	2017/18	2018/19	2019/20
Agrario	2,5	2,3	2,2
Architettura	4,1	3,4	3,6
Chimico-farmaceutico	4,7	4,4	4,6
Economico-statistico	14,3	14,4	14,0
Educazione fisica	2,1	2,2	1,8
Geo-biologico	6,1	7,0	7,1
Giuridico	5,5	7,1	6,8
Ingegneria	13,3	14,2	13,9
Insegnamento	4,6	5,8	6,0
Letterario	6,7	6,2	6,4
Linguistico	8,8	7,4	7,6
Medico e paramedico	7,6	5,1	5,7
Politico-sociale	12,3	12,8	12,0
Psicologico	2,4	2,3	2,5
Scientifico	5,1	5,4	5,8
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>v.a.</b>	<b>2.551</b>	<b>2.614</b>	<b>2.714</b>

<b>LECCO</b>			
	2017/18	2018/19	2019/20
Agrario	2,0	3,3	3,0
Architettura	4,4	3,9	4,2
Chimico-farmaceutico	2,9	3,2	3,5
Economico-statistico	15,5	15,8	15,7
Educazione fisica	1,9	1,6	1,5
Geo-biologico	5,5	6,5	6,2
Giuridico	3,7	5,9	5,4
Ingegneria	15,6	15,9	16,3
Insegnamento	7,4	6,1	6,3
Letterario	7,0	6,4	6,8
Linguistico	8,9	7,6	7,0
Medico e paramedico	6,1	4,7	5,2
Politico-sociale	9,0	4,9	4,7
Psicologico	3,1	3,1	3,3
Scientifico	7,0	11,2	10,9
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>v.a.</b>	<b>1.581</b>	<b>1.552</b>	<b>1.635</b>

Fonte: elaborazioni PTSCAS su dati MIUR

**STUDENTI IMMATRICOLATI E ISCRITTI PER ANNO ACCADEMICO E CORSO DI LAUREA - UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA**

	2017/18		2018/19		2019/20		2020/21	
	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati
Matematica, Chimica e Fisica	689	337	689	270	749	325	746	307
Scienze ambientali	36	17	45	16	53	31	66	31
Scienze del turismo	402	141	451	173	459	166	435	146
Mediazione linguistica	877	242	821	238	776	236	728	228
Giurisprudenza e servizi giuridici	552	91	595	124	596	121	590	107
Infermieristica	52	30	78	43	91	47	121	68
Lingue moderne	199	70	182	69	189	75	196	72
Informatica	1	0	1	0	106	102	169	107
Economia	8	0	5	0	2	0	0	0
Scienze dei beni e delle attività culturali	2	0	0	0	0	0	0	0
<b>v.a.</b>	<b>2.818</b>	<b>928</b>	<b>2.867</b>	<b>933</b>	<b>3.021</b>	<b>1.103</b>	<b>3.051</b>	<b>1.066</b>

Fonte: Università dell'Insubria

**STUDENTI IMMATRICOLATI E ISCRITTI PER ANNO ACCADEMICO E CORSO DI LAUREA - POLITECNICO DI MILANO SEDE DI LECCO**

Anno accademico	Ingegneria civile/ ambiente/territorio	Ingegneria gestionale meccanica	Ingegneria edile-architettura	TOTALE
<b>Ingressi - laurea triennale + ciclo unico</b>				
2016/2017	37	108	113	258
2017/2018	38	79	116	233
2018/2019	32	93	113	238
2019/2020	25	97	109	231
2020/2021	37	131	107	275
<b>Iscritti</b>				
2016/2017	312	436	874	1.622
2017/2018	314	443	878	1.635
2018/2019	304	433	895	1.632
2019/2020	307	418	893	1.618
2020/2021	312	444	898	1.654

Fonte: Politecnico di Milano - Polo Regionale di Lecco

# Con la laurea verso il mercato del lavoro

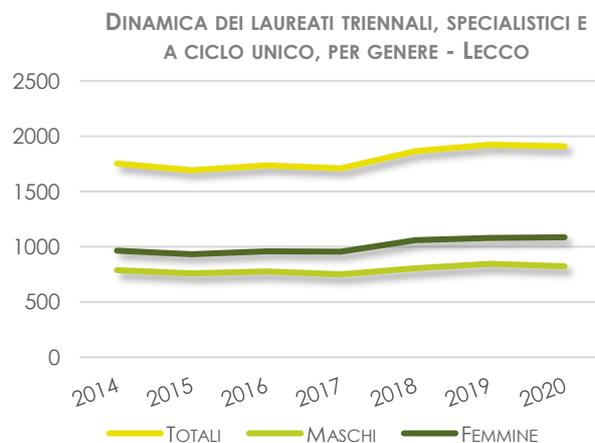
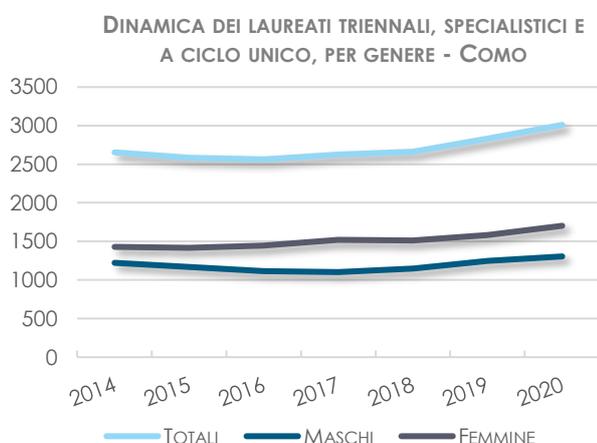
Il flusso dei laureati (triennali, specialistici e magistrali) residenti nell'area lariana nel 2020 ha superato di poco il livello delle 4.900 unità, registrando una variazione positiva sull'anno precedente pari al 3,4% (nel 2019 si era già registrato un incremento intorno al 5%).

Una dinamica decisamente positiva, che rappresenta una opportunità per il sistema sociale ed economico nel suo complesso, innalzando anche il valore del capitale umano presente sul territorio.

Nella valutazione dei flussi dei laureati e del loro impatto sul mercato del lavoro occorre però considerare il proseguimento degli studi universitari dopo il conseguimento della laurea triennale. Per l'insieme delle province di Como e di Lecco, in assenza di statistiche per le singole province, si può stimare che circa il 65-70% degli studenti che hanno completato con successo il primo livello universitario hanno poi continuato con una laurea specialistica o magistrale.

Più in dettaglio, in provincia di Como, nel corso del 2020, hanno conseguito la laurea (triennale, specialistica o magistrale) poco più di 3.000 studenti, un dato in crescita rispetto all'anno precedente (+6,3%); fra i laureati la quota femminile è ancora superiore a quella maschile, con circa il 56,5% (pure in aumento, rispetto al 54% del 2019).

Purtroppo le statistiche elaborate dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) non forniscono per l'ultimo biennio dati analitici relativi ai gruppi di laurea per i singoli territori provinciali; tenuto conto del trend degli anni precedenti si può tuttavia ritenere che nel territorio comasco il segmento più consistente di laureati faccia riferimento agli indirizzi di ingegneria e a quello economico-statistico, entrambi attestati intorno al 14-15%; di rilievo anche l'insieme dei laureati nel gruppo disciplinare politico-sociale, con un peso intorno al 12-13%.



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR



Sempre a Como sono quasi il 9% gli studenti che hanno conseguito una laurea nelle facoltà medico-sanitarie, soprattutto con un percorso triennale.

Discreto anche il segmento dei laureati nel gruppo linguistico (circa l'8-9%) e in quelli del gruppo letterario e dell'insegnamento, che complessivamente rappresentano oltre il 10% del totale laureati.

Al di sotto del 5% la quota dei laureati in giurisprudenza e di quelli in architettura, mentre il numero di coloro che escono da facoltà scientifiche, pur in crescita, rimane contenuto (oscillando tra il 3 e il 4%).

Nella sede di Como dell'Università dell'Insubria, nell'ultimo quadriennio il numero dei laureati ha sempre superato la soglia delle 500 unità; la laurea in mediazione linguistica è quella più conseguita (circa il 40%), ma in forte crescita nell'ultimo biennio è il segmento dei laureati nel gruppo di matematica-chimica-fisica.

Nell'area lecchese gli studenti che hanno conseguito una laurea (triennale, quinquennale e magistrale) nel 2020 superano

le 1.900 unità, con una marginale flessione rispetto all'anno precedente (-0,8%), ma registrando una crescita nel confronto con il 2018 (+2,2%).

Anche a Lecco, fra i laureati, si registra una crescente prevalenza femminile (56,9%); il margine a favore del genere femminile è però andato riducendosi nell'ultimo decennio (nel 2007 le studentesse laureate rappresentavano il 59%).

Come già indicato, la mancanza di dati a livello provinciale – non più diffusi dal MIUR – non permette un'analisi puntuale dei laureati per gruppo e indirizzo di laurea. Il trend registrato negli anni precedenti e la ripartizione per gruppo degli iscritti nell'ultimo biennio rendono tuttavia possibile una stima non approssimativa.

Emerge così, nella realtà lecchese, che l'insieme più consistente è rappresentato dai laureati in ingegneria (18-19%); di rilievo il trend dei laureati del gruppo medico (7-8% del totale), nell'indirizzo linguistico (8-9%) e nelle discipline letterarie e finalizzate all'insegnamento (12-13%).

#### LAUREATI TRIENNALI, SPECIALISTICI E MAGISTRALI PER GRUPPO DISCIPLINARE (DISTRIBUZIONE %)

COMO			
GRUPPO	2017	2018	2019
Agrario	2,8	2,5	nd
Architettura	6,1	4,9	nd
Chimico-farmaceutico	2,8	3,4	nd
Economico-statistico	13,8	15,2	nd
Educazione fisica	2,4	2,2	nd
Geo-biologico	3,8	4,1	nd
Giuridico	4,8	4,2	nd
Ingegneria	16,9	15,2	nd
Insegnamento	5,5	5,3	nd
Letterario	5,8	5,7	nd
Linguistico	9,2	8,7	nd
Medico	9,2	8,8	nd
Politico-sociale	10,1	13,0	nd
Psicologico	4,3	3,6	nd
Scientifico	2,6	3,3	nd
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>v.a.</b>	<b>2.623</b>	<b>2.661</b>	<b>2.831</b>

LECCO			
GRUPPO	2017	2018	2019
Agrario	2,8	3,0	nd
Architettura	6,0	5,3	nd
Chimico-farmaceutico	3,1	4,0	nd
Economico-statistico	14,8	15,0	nd
Educazione fisica	1,5	2,3	nd
Geo-biologico	5,6	4,6	nd
Giuridico	6,0	4,5	nd
Ingegneria	18,3	18,5	nd
Insegnamento	5,2	6,6	nd
Letterario	5,0	4,0	nd
Linguistico	8,6	8,5	nd
Medico	6,5	8,7	nd
Politico-sociale	7,2	6,0	nd
Psicologico	4,6	4,2	nd
Scientifico	4,8	4,8	nd
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>v.a.</b>	<b>1.709</b>	<b>1.750</b>	<b>1.924</b>

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR

Sempre rilevanti i flussi di laureati nelle facoltà a indirizzo economico-statistico (15%), mentre quelli in indirizzo giuridico e di architettura, pur conservando un peso apprezzabile (intorno al 6-7% in entrambi i casi), risultano in calo.

Non trascurabile anche l'incidenza dei laureati nelle facoltà del gruppo geo-biologico (poco più del 5% del totale) e di quelli del gruppo scientifico (poco meno del 5%).

La prevalenza di lecchesi laureati in ingegneria va senza dubbio collegata alla presenza a Lecco del Politecnico di Milano. Nella sede lecchese, il numero di laureati triennali è da alcuni anni costantemente superiore alla soglia delle 100 unità; i laureati specialistici-magistrali a partire dal 2015 hanno sempre superato la quota delle 200 unità (con l'eccezione del 2017), attestandosi nel 2020 a quota 235, il 10% in più rispetto all'anno precedente.

#### LAUREATI TRIENNALI E SPECIALISTICI PER ANNO DI LAUREA. UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA - SEDE DI COMO

GRUPPO	2017	2018	2019	2020
Matematica, Chimica e Fisica	65	61	118	123
Scienze ambientali	13	10	16	13
Scienze del turismo	60	73	86	79
Mediazione linguistica	226	243	208	186
Giurisprudenza e servizi giuridici	107	47	60	45
Infermieristica	33	54	38	35
Lingue moderne	9	22	14	29
Economia	1	0	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>514</b>	<b>510</b>	<b>541</b>	<b>512</b>

Fonte: Università dell'Insubria

#### LAUREATI TRIENNALI E SPECIALISTICI PER ANNO DI LAUREA. POLITECNICO SEDE DI LECCO

Anno di laurea	Ingegneria civile/ ambiente/territorio	Ingegneria gestionale meccanica	Ingegneria edile-architettura	TOTALE
<b>Triennali</b>				
2015	45	68	0	113
2016	54	61	0	115
2017	46	73	0	119
2018	35	77	0	112
2019	33	73	0	106
2020	39	62	0	101
<b>Specialistici—Magistrali</b>				
2015	28	58	130	216
2016	31	51	161	243
2017	34	31	130	195
2018	29	43	151	223
2019	27	35	149	211
2020	46	40	149	235

Fonte: Politecnico di Milano - Polo Regionale di Lecco

# I giovani nel mercato del lavoro

Sempre più frequentemente una parte consistente di giovani con livello di istruzione medio-alto non trova opportunità e occasioni di impiego sul proprio territorio: ciò vale soprattutto per i neolaureati, e fra questi anche per quelli residenti nelle province di Como e di Lecco. Contemporaneamente, le imprese (anche quelle lariane) segnalano difficoltà di reperimento di personale funzionale alle proprie esigenze: difficoltà derivanti da una ridotta presenza di figure (ovvero da un'offerta non sufficiente), oppure dalla presenza di figure non rispondenti alle necessità aziendali (dunque un'offerta inadeguata dal punto di vista qualitativo e formativo).

In altri termini, fra imprese (che programmano assunzioni) e giovani con un livello di istruzione medio-alto (che si offrono per un inserimento nel mercato del lavoro) si creano situazioni di "mismatch" (mancato incontro) tra domanda e offerta; uno degli effetti più evidenti è la ricerca, da parte delle imprese, di personale residente al di fuori del territorio e il fatto che, viceversa, giovani comaschi e lecchesi trovino occasioni di

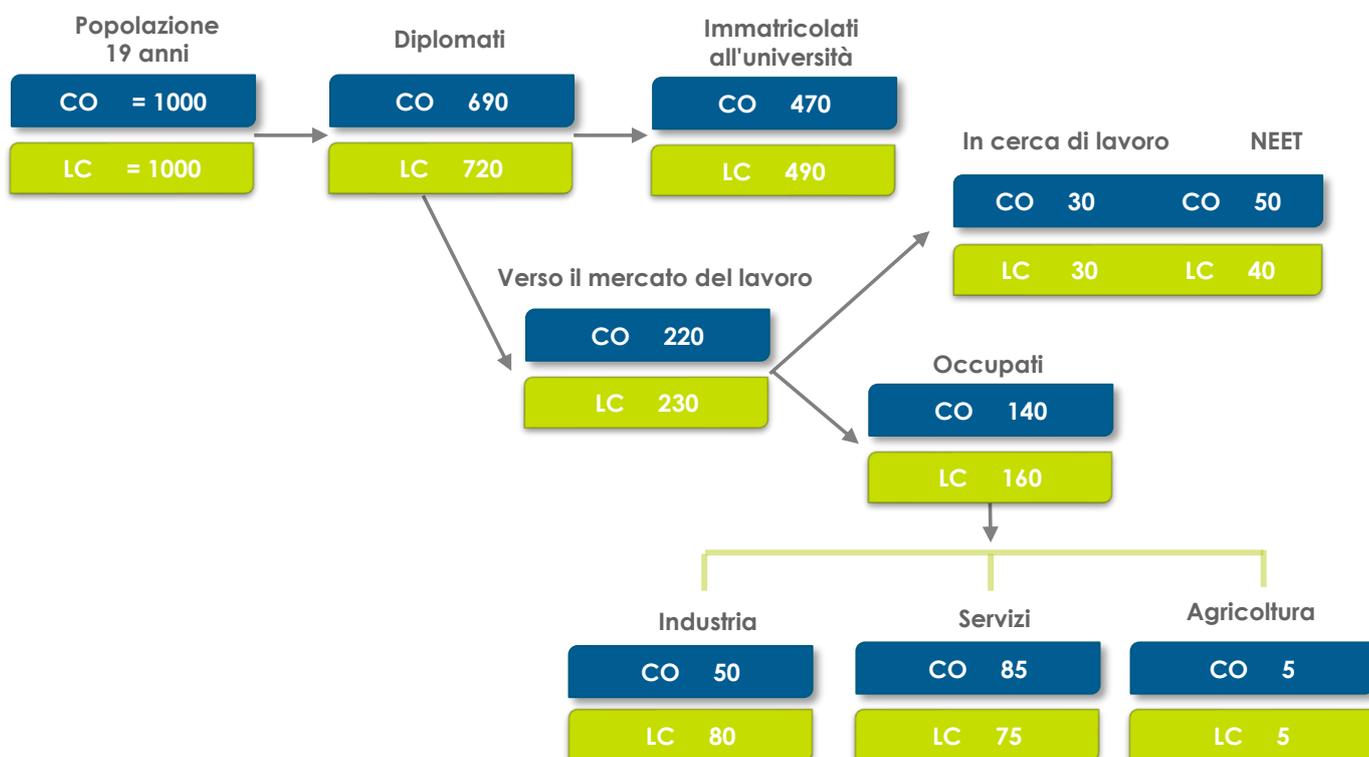
lavoro fuori dal territorio (e anche all'estero).

Negli ultimi 15-20 anni sono stati consistenti i flussi di giovani lecchesi, in primo luogo quelli con un livello di istruzione medio-alto, che hanno trovato occasioni di impiego nella Brianza monzese e nell'area metropolitana milanese; di rilievo risultano anche i flussi per motivi di lavoro verso le province di Bergamo e di Como.

L'area milanese e la provincia di Monza Brianza sono fortemente attrattive anche per molti giovani residenti in provincia di Como; di rilievo, per questi ultimi, anche i flussi per motivi di lavoro verso l'area lecchese e la provincia di Varese e, per un segmento consistente di giovani, verso il territorio ticinese.

Nonostante le difficoltà che hanno investito nel corso del 2020 il sistema economico lariano a causa della pandemia, il quadro occupazionale relativo al segmento giovanile (15-24 anni) non è risultato complessivamente indebolito, pur in presenza di un rallentamento delle assunzioni in alcuni comparti di rilievo, in primo luogo quello turistico, della moda e della ristorazione.

IL PERCORSO DEI DIPLOMATI NELL'ANNO DOPO IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA NELL'AREA LARIANA \*



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati ISTAT, MIUR, Quadrante del Lavoro-Regione Lombardia e Ufficio Scolastico per la Lombardia

\* Valori medi rilevati per i diplomati nel triennio 2018-2020 nelle province di Como e di Lecco; i dati fanno riferimento alla popolazione residente con 19 anni di età rapportata a 1.000

Nel 2020 l'occupazione giovanile registra una sostanziale stabilità in provincia di Como e segna un lieve aumento in provincia di Lecco, dove è risultato in diminuzione l'insieme dei giovani in cerca di occupazione (da poco più di 2.000 a circa 1.500 unità); un dato da valutare con prudenza considerando che un segmento di giovani, in un momento difficile e di attesa, ha rinunciato ad affacciarsi nel mercato del lavoro alla ricerca di un impiego.

A Como, invece, il numero di giovani alla ricerca di un'occupazione è rimasto sostanzialmente stabile (intorno alle 3.000 unità).

Gli andamenti relativi ai tassi di occupazione e disoccupazione giovanile sono in linea con le variazioni assolute: a Lecco il primo è aumentato dal 25,6% del 2019 al 27,1% del 2020, mentre il secondo è diminuito dal 19,4% fino al 15,6%.

In provincia di Como, invece, il tasso di occupazione è rimasto pressoché stabile (dal 21,5% del 2019 al 21,7% del 2020), mentre il tasso di disoccupazione è passato dal 18,9% del 2019 al 17,5% del 2020.

In generale, nonostante la tenuta dei livelli occupazionali giovanili, si deve registrare un rallentamento degli avviamenti al lavoro intorno al 15-20%, compensato però da una riduzione delle conclusioni dei rapporti di lavoro: una dinamica che ha determinato comunque un saldo positivo, seppur su livelli più contenuti rispetto a quelli registrati negli anni

precedenti.

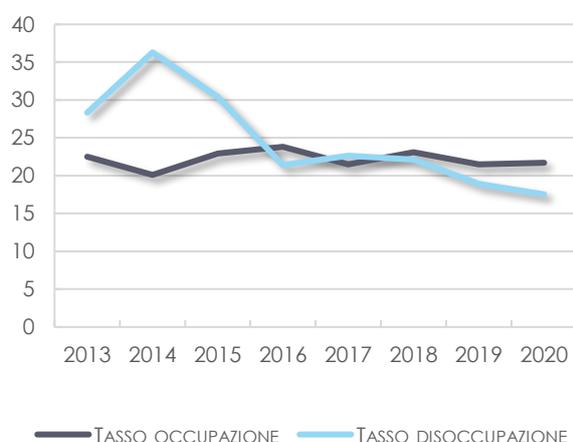
In linea con il trend più recente, si conferma ancora piuttosto elevata – sia a Como che a Lecco – l'incidenza sul totale degli avviamenti dei giovani 15-24 anni; quota che si mantiene pressoché stabile in entrambi i territori: a Como passa dal 23,7% al 23,2% e a Lecco dal 24,2% al 23,4%.

Si mantiene su livelli marginali e risulta in leggera flessione la quota di avviamenti con un contratto di apprendistato; è più elevata in provincia di Como (4,7%) rispetto a quella di Lecco (3,7%).

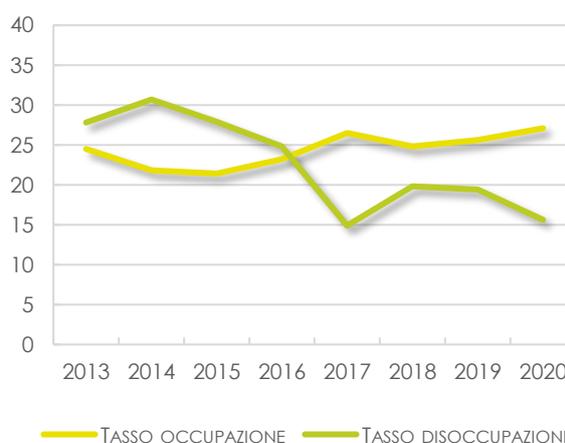
L'analisi delle relazioni fra giovani e lavoro non può non tener conto della quota di giovani con età compresa fra i 15-24 anni che è inserita in un percorso formativo, una quota – come già sottolineato in precedenza – decisamente consistente.

In provincia di Como è pari al 58% dei residenti nella classe d'età indicata, e sale al 60% in provincia di Lecco. I giovani inseriti nel mondo del lavoro superano di poco il 25% (27% a Lecco e 26% a Como), mentre – secondo i dati medi del 2020 – risultano pari al 5% e al 6%, rispettivamente a Lecco e a Como, quelli che sono alla ricerca attiva di un impiego. Non risulta quindi particolarmente elevato – nel confronto con altre realtà territoriali – il segmento dei giovani NEET (che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro), valutato intorno all'8% nel territorio lecchese e al 10% in provincia di Como.

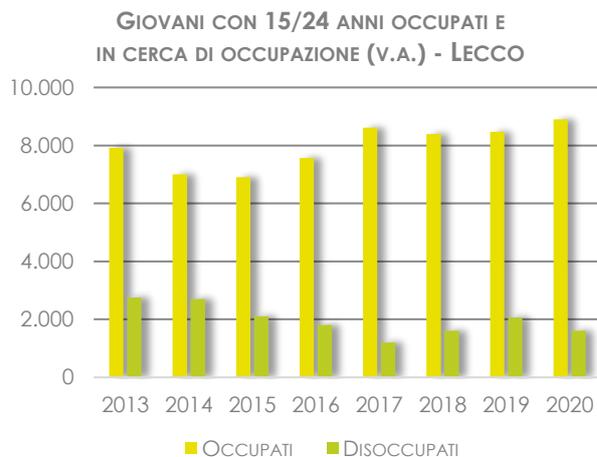
TASSO DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI) - COMO



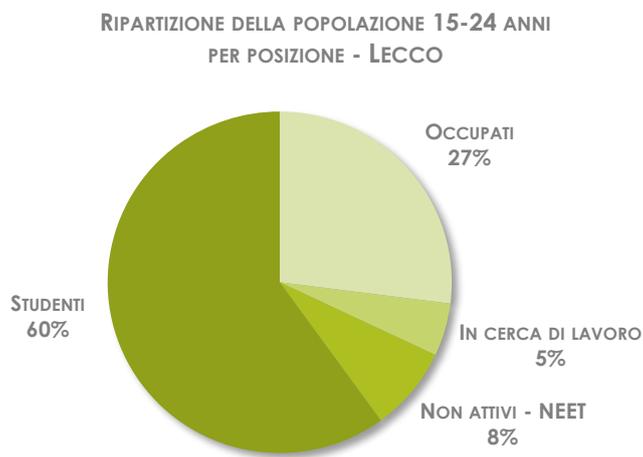
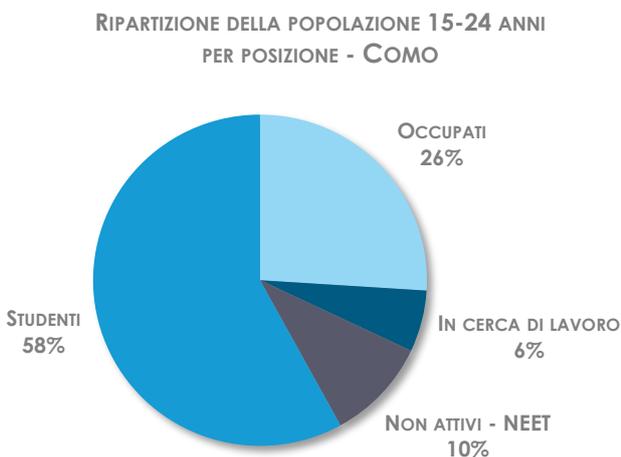
TASSO DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI) - LECCO



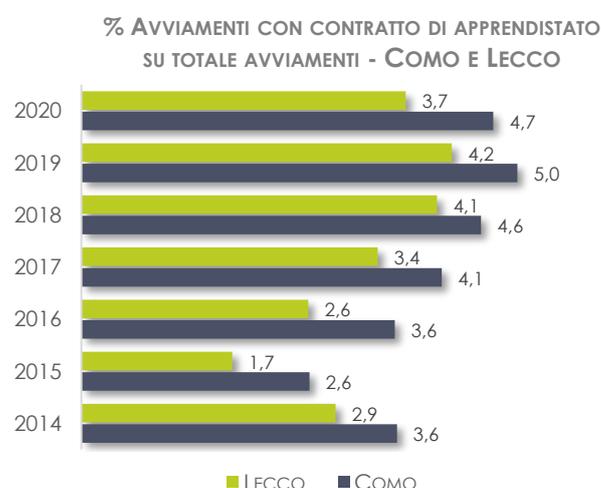
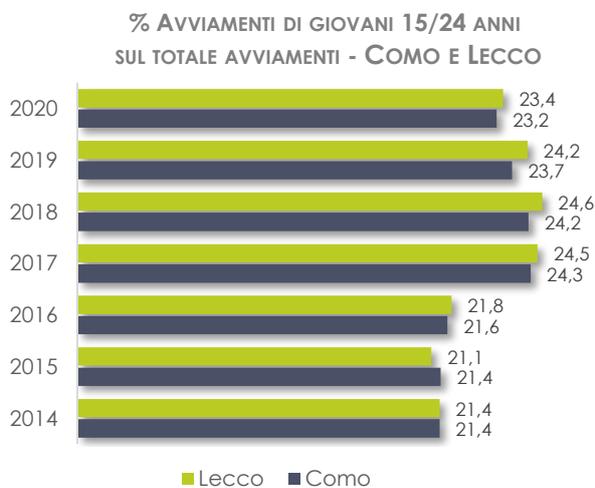
Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati ISTAT



Fonte: ISTAT



Fonte: elaborazioni PTSCLAS



Fonte: Regione Lombardia, Quadrante del Lavoro

# Le attività imprenditoriali promosse e gestite dai giovani

Negli ultimi 18 mesi le difficoltà generate dalla pandemia hanno in parte ridimensionato la propensione dei giovani verso un'attività professionale autonoma, e soprattutto verso una attività imprenditoriale: un fenomeno ben evidente nell'area lariana e che non appare disallineato rispetto alla realtà regionale. In complesso (area comasca e lecchese) le imprese classificate come «giovani» (quelle il cui controllo è affidato a titolari e amministratori di società di età non superiore a 35 anni) rappresentano meno del 10% delle imprese operanti sul territorio.

I dati più recenti (aggiornati al 30 giugno 2021) rilevati dalla Camera di Commercio di Como-Lecco indicano - sul territorio comasco - la presenza di 3.672 «imprese giovani» (+1,9% nell'ultimo anno). Queste imprese rappresentano il 7,6% delle aziende registrate sul territorio (ma rappresentavano l'8,7% del totale nel 2015), valore che sale quasi al 10% per le imprese femminili e scende appena sopra al 7% per quelle maschili.

In complesso è una quota non particolarmente elevata; tuttavia va considerato che la quota delle imprese giovanili sul totale varia non solo in funzione delle nuove registrazioni e delle cancellazioni, ma anche dell'esclusione dal computo totale delle imprese che al crescere dell'età dei titolari non rispettano più i requisiti per essere considerate «giovani».

Il 76% delle imprese maschili e giovanili in attività nel territorio comasco si concentra nei servizi (di queste il 22% nel comparto turistico e nelle attività ricreative), mentre il 12% opera nell'industria (l'8% nelle costruzioni e il 4% nel manifatturiero); la quota di quelle che svolgono la loro attività nel settore agricolo-zootecnico è pari al 12% (una percentuale doppia rispetto all'anno precedente).

Anche le imprese femminili sono attive soprattutto nel settore dei servizi (in complesso il 71%, di cui il 10% nel commercio, il 28% nel turismo e ristorazione e il 33% negli altri servizi).

Di rilievo le imprese nel settore agricolo: 13% del totale.

Non cambia in misura significativa l'articolazione delle imprese giovanili in provincia di Lecco. I dati al 30 giugno 2021 segnalano la presenza di 2.080 «imprese giovani»; una presenza analoga a quella riscontrata lo scorso giugno.

A Lecco le imprese giovanili rappresentano ancora l'8,1% delle aziende totali registrate nel territorio provinciale, quota che sale al 10,8% per le imprese femminili e scende al 7,4% per quelle maschili. Come a Como, la quota complessiva risulta stabile negli ultimi anni, oscillando nell'ultimo triennio intorno all'8,1%.

In complesso quasi il 75% delle imprese giovanili opera nel settore dei servizi, a fronte del 15% nell'industria, di cui l'8% è attivo nel manifatturiero e il 7% nell'edilizia; in crescita non trascurabile la quota di imprese che svolgono un'attività nel settore agricolo-zootecnico (10%; era il 6% nel 2020).

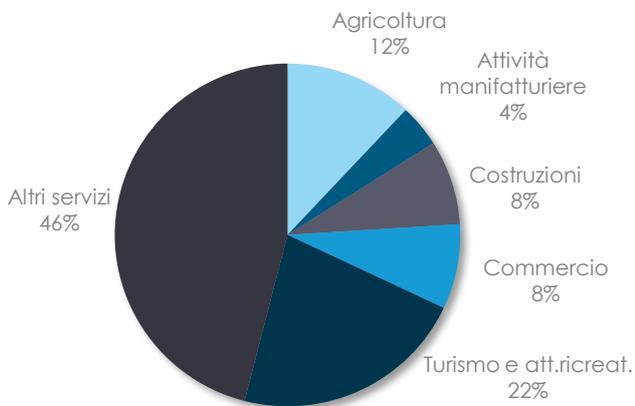
La ripartizione per settore di attività economica evidenzia però significative differenze con riferimento al genere: anche a Lecco le imprese femminili operano in gran parte nel settore dei servizi (in complesso sono il 78% del totale, di cui il 9% nel commercio, il 22% nel turismo e ristorazione, il 47% negli altri servizi alle persone e alle imprese).

La quota di imprese «giovani» nei servizi scende di poco: al 74%, nel caso di una conduzione maschile (il 7% nel commercio, il 17% nel turismo e ristorazione e il 50% negli altri comparti).

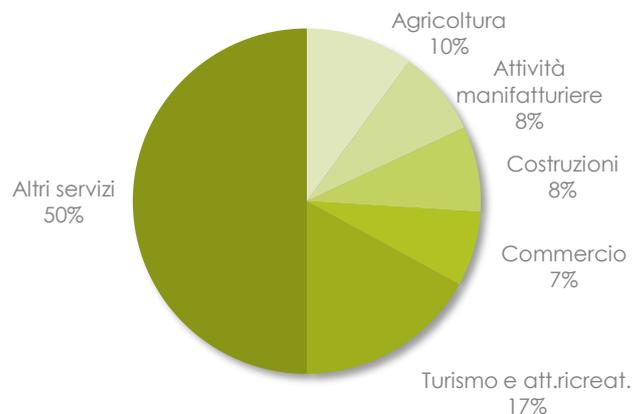
Rispetto agli anni precedenti si è ridotta la quota di imprese giovanili maschili nel settore manifatturiero: è il 16% (appena superiore alla corrispondente quota femminile, al 13%), di cui l'8% nel comparto manifatturiero.

In leggera crescita la presenza complessiva di imprese giovani maschili, che nel 2021 ha raggiunto il 10%; le stesse considerazioni valgono per il segmento femminile, che si attesta al 9%.

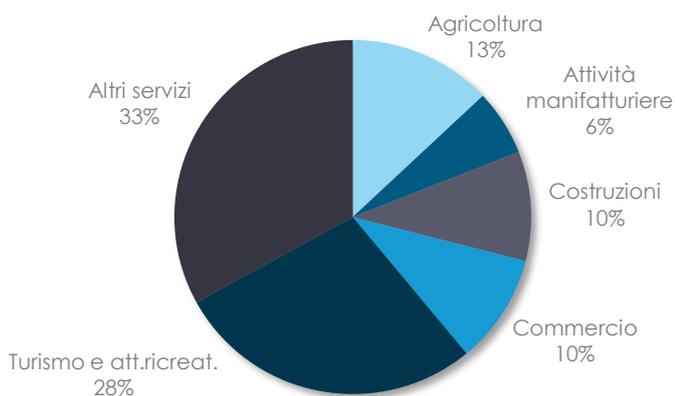
**COMPOSIZIONE % DELLE IMPRESE GIOVANILI MASCHILI -  
GIUGNO 2021 - COMO**



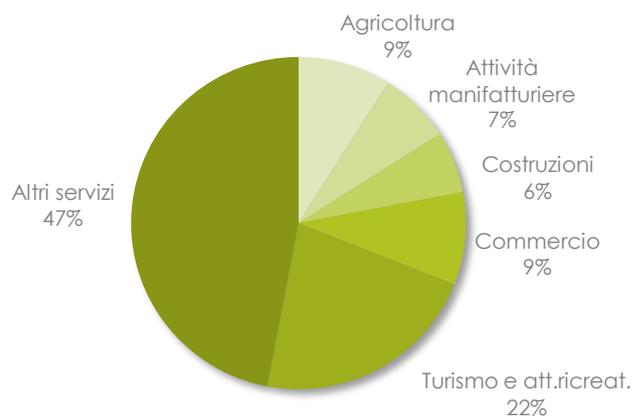
**COMPOSIZIONE % DELLE IMPRESE GIOVANILI MASCHILI -  
GIUGNO 2021 - LECCO**



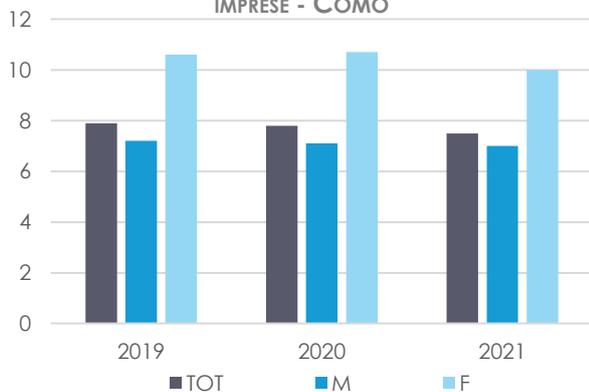
**COMPOSIZIONE % DELLE IMPRESE GIOVANILI FEMMINILI -  
GIUGNO 2021 - COMO**



**COMPOSIZIONE % DELLE IMPRESE GIOVANILI FEMMINILI -  
GIUGNO 2021 - LECCO**



**PESO DELLE IMPRESE GIOVANILI SUL TOTALE  
IMPRESE - COMO**



**PESO % DELLE IMPRESE GIOVANILI SUL TOTALE  
IMPRESE - LECCO**



Fonte: Camera di Commercio di Como-Lecco



# I fabbisogni professionali delle imprese

Il forte rallentamento, nel 2020, della produzione industriale e delle attività terziarie – come già sottolineato, a causa della pandemia – ha ridimensionato le previsioni delle imprese relative alle assunzioni di personale nel corso dell'anno e, soprattutto, ha ridotto le vere e proprie entrate nelle aziende. Non si sono modificate invece, se non marginalmente, le caratteristiche e le indicazioni qualitative associate all'ingresso di nuovo personale. È quanto emerge dalle rilevazioni trimestrali e dal rapporto annuale predisposto da Unioncamere-ANPAL, sulla base dei dati del Sistema Informativo Excelsior relativi al 2020.

Nelle imprese di Como oltre l'80% delle assunzioni previste è regolata da un contratto di lavoro alle dipendenze; percentuale che si riduce al 70% nel lecchese, dove si registra una propensione più diffusa, in gran parte concentrata nel manifatturiero, per i contratti di somministrazione (21%; a Como il 9%). La quota di assunzioni nell'industria a Lecco sfiora infatti il 40% (con l'aggiunta di un 7% nell'edilizia), mentre a Como manifatturiero e costruzioni superano di poco il 30%; più numerose, risultano le entrate nel commercio, nel settore turistico e della ristorazione, nei servizi alle imprese e alle persone.

ENTRATE PREVISTE NEL 2020 PER LIVELLO DI ISTRUZIONE  
(VALORI %) – COMO E LECCO

	Como	Lecco
Laurea	13,3	14,9
Diploma	39,0	36,1
Qualifica Professionale	35,7	40,9
Scuola dell'obbligo	12,0	8,1
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

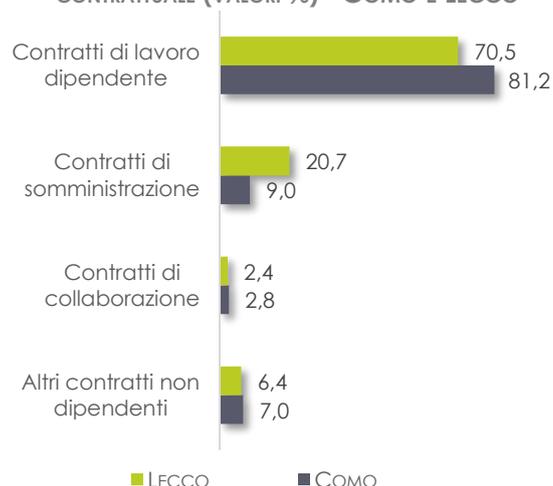
ENTRATE PREVISTE NEL 2020 PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA  
(VALORI %) – COMO E LECCO

	Como	Lecco
Industria	23,9	39,6
Costruzioni	6,6	6,8
Commercio	12,5	11,7
Turismo e ristorazione	15,8	12,2
Servizi alle imprese	18,3	14,1
Servizi alle persone	22,9	15,6
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2020  
(VALORI %) – COMO E LECCO

	Como	Lecco
<b>Preferenze di genere</b>		
Maschi	37,2	42,9
Femmine	23,4	20,2
Indifferente	39,4	36,9
<b>Preferenze di età</b>		
Fino a 24 anni	10,1	12,0
Da 25 a 29 anni	20,4	20,1
Età non rilevante	25,7	24,7
<b>Di difficile reperimento</b>	31,7	35,1
<b>Con esperienza richiesta</b>	62,1	65,2

ENTRATE PREVISTE NEL 2020 PER TIPOLOGIA  
CONTRATTUALE (VALORI %) - COMO E LECCO



ENTRATE PREVISTE NEL 2020 PER AREA FUNZIONALE  
(VALORI %) - COMO E LECCO

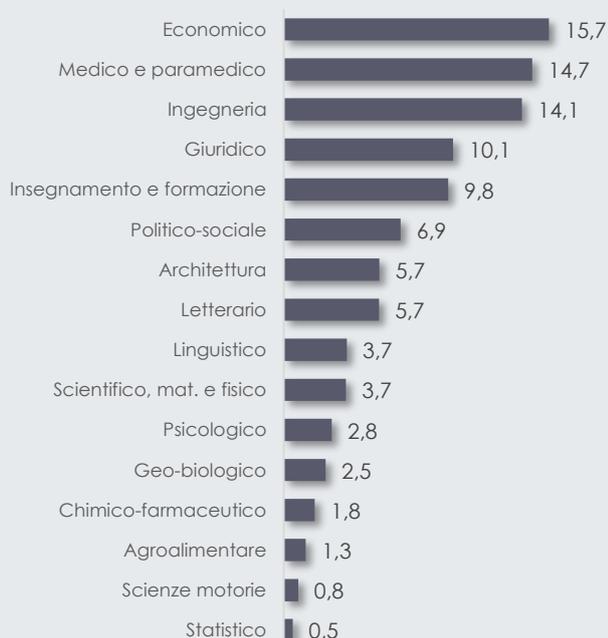


## ITALIA - I FABBISOGNI DELLE IMPRESE E DELLA P.A. NEI PROSSIMI 5 ANNI

Fabbisogni previsti per grandi gruppi professionali in Italia (quote % dei gruppi professionali)



### GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI IN ITALIA NEL QUINQUENNIO 2020-2025 (DISTRIBUZIONE %)



### GLI INDIRIZZI DI DIPLOMA PIÙ RICHIESTI IN ITALIA NEL QUINQUENNIO 2020-2025 (DISTRIBUZIONE %)



I dati riportati sono tratti dal Sistema Informativo Excelsior e dal modello di previsione Unioncamere-ANPAL relativo all'occupazione e riferito all'intero territorio nazionale per il periodo 2021-2025. Il modello fornisce alcuni dati anche per le quattro grandi aree geografiche (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud-Isole), ma non è disponibile il dettaglio regionale/provinciale.

Per il segmento giovanile le informazioni più interessanti riguardano però gli orientamenti e le propensioni delle imprese riferiti ai livelli di istruzione e ai titoli di studio delle persone che intendono assumere. Le aziende lecchesi, nel 2020, hanno indicato un livello di istruzione corrispondente alla qualifica/diploma professionale in 4 casi su 10 (51% e 32% rispettivamente nell'industria e nei servizi), cui si aggiunge la richiesta di diplomati per il 34% delle assunzioni programmate; la quota di assunzioni con un titolo di studi universitario riguarda invece il 14% delle entrate complessive ed è più consistente nei servizi (21%) che nell'industria (8%). Ancora limitata (2%) la richiesta di un' «alta specializzazione» conseguibile dopo un percorso formativo negli Istituti Tecnici Superiori – ITS (a Lecco è presente un percorso di «Automazione e Sistemi Meccatronici Industriali»).

Per le imprese di Como e provincia la laurea è indicata per il 13% delle assunzioni (10% e 15% rispettivamente nell'industria e nei servizi), mentre oscilla intorno a 35-36% la ricerca di personale in possesso di un diploma (quota più alta nei servizi) e pure di una qualifica professionale (più elevata nell'industria). Anche a Como una certificazione di «alta specializzazione» (conseguibile, come detto, negli ITS) viene richiesta ancora per un numero contenuto di assunzioni (2,6%), pur se la presenza di ITS nel territorio risulta più articolata rispetto alla realtà lecchese: a Cantù un percorso formativo «Industria 4.0 – Trasporti, Logistica e Supply Chain Management»; a Vertemate «Progettazione e Realizzazione di Processi di Produzione e Trasformazione Agricola e Agroalimentare 4.0»; a Cernobbio «International Tourism and Hospitality Management», «Manager di Hotel e Ristorazione Internazionale» e «Industria 4.0 – Digital Marketing and hospitality management».

Dai livelli di istruzione ai titoli specifici di studio: in altri termini, agli indirizzi formativi maggiormente segnalati dalle imprese per il personale previsto in assunzione nel 2020.

Nell'area lariana nel suo complesso, tra i laureati l'indirizzo economico è quello più richiesto, per quasi 1.400 assunzioni, pari al 20% (Lecco) e al 23% (Como) della domanda totale. Particolarmente richiesti anche i diversi indirizzi di ingegneria, il 24% a Lecco e il 20% a Como, per complessive quasi 13.000 unità. Di rilievo anche la ricerca di laureati negli indirizzi relativi all'insegnamento e alla formazione (19% sia in provincia di Como che in quella di Lecco); intorno al 14% il fabbisogno di personale con una laurea del gruppo medico-sanitario, mentre appare decisamente contenuta la ricerca di personale in possesso di una laurea in matematica e in altri indirizzi scientifici (3%).

Fra i diplomati, le imprese richiedono in misura prevalente quelli dell'indirizzo amministrazione-finanza-marketing, per via del loro carattere di forte trasversalità settoriale: in complesso, nel territorio lariano, circa 4.500 unità, ovvero quasi il 30% della domanda complessiva dei diplomati.

Importanti opportunità occupazionali si aprono anche per coloro che hanno studiato nell'indirizzo meccanico-meccatronico; ciò riguarda soprattutto l'area lecchese, dove le assunzioni previste di questi diplomati sfiorano il 29% del totale (mentre a Como sono poco meno del 12%).

La sospensione di molte attività a causa della pandemia, nel corso del 2020, ha limitato fortemente la richiesta di personale con un diploma conseguito nell'indirizzo turismo-enogastronomia-ospitalità (5-6% del totale, meno della metà rispetto agli anni precedenti).

**ENTRATE PREVISTE NEL 2020 PER LIVELLO DI ISTRUZIONE, IN COMPLESSO E MACRO SETTORE DI ATTIVITÀ (VALORI %) -**

**COMO E LECCO**

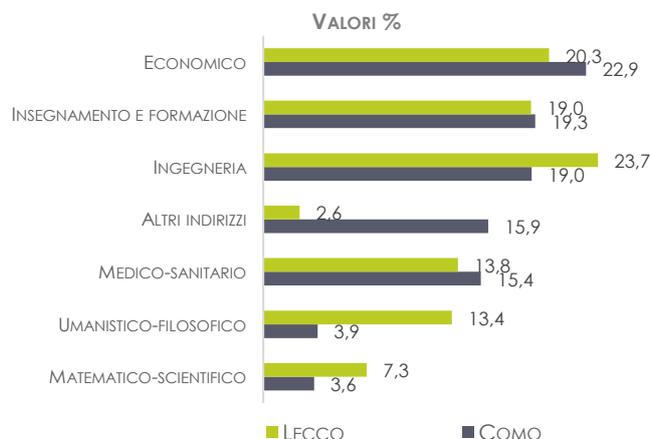
	Como			Lecco		
	Totale	Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
Laurea	13,3	9,8	14,7	14,9	7,8	20,9
ITS – Istituti Tecnici Superiori	2,6	3,5	2,1	2,0	2,4	1,7
Diploma	36,4	31,0	38,8	34,0	34,9	33,4
Qualifica / Diploma professionale	35,7	50,2	29,5	41,0	51,4	32,0
Nessun titolo (scuola dell' obbligo)	12,0	5,5	14,9	8,1	3,5	12,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

ENTRATE PREVISTE NEL 2020 PER INDIRIZZO DI LAUREA -

COMO E LECCO

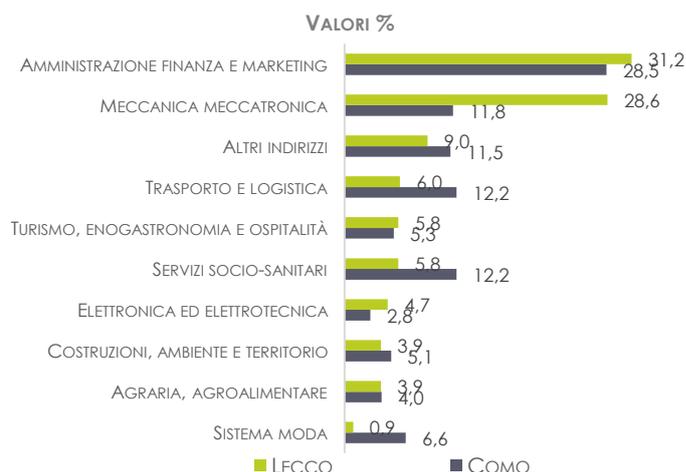
	Como	Lecco
Economico	890	470
Insegnamento e formazione	750	440
Ingegneria	740	550
Altri indirizzi	620	320
Medico-sanitario	600	310
Umanistico-filosofico	150	170
Matematico-scientifico	140	60
<b>TOTALE</b>	<b>3.890</b>	<b>2.320</b>



ENTRATE PREVISTE NEL 2020 PER INDIRIZZO DI DIPLOMA -

COMO E LECCO

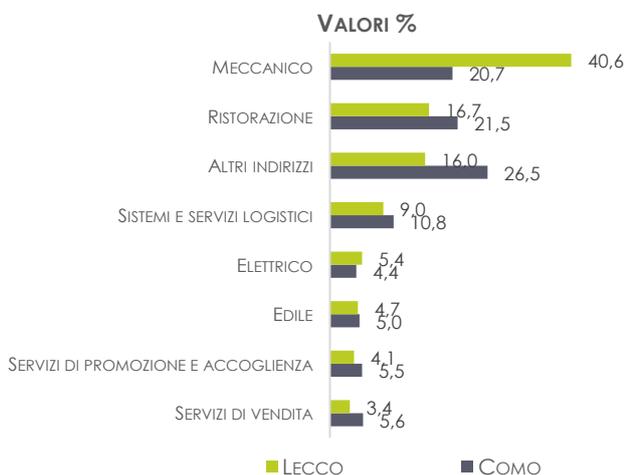
	Como	Lecco
Amministrazione finanza e marketing	3.040	1.660
Meccanica mecatronica	1.260	1.520
Altri indirizzi	1.230	480
Trasporto e logistica	1.300	320
Servizi socio-sanitari	1.300	310
Turismo, enogastronomia e ospitalità	570	310
Elettronica ed elettrotecnica	300	250
Agraria, agroalimentare	430	210
Sistema moda	710	50
Costruzioni, ambiente e territorio	540	210
<b>TOTALE</b>	<b>10.680</b>	<b>5.320</b>



ENTRATE PREVISTE NEL 2020 PER INDIRIZZO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE -

COMO E LECCO

	Como	Lecco
Meccanico	1.440	1.800
Altri indirizzi	1.850	710
Ristorazione	1.500	740
Sistemi e servizi logistici	750	400
Elettrico	310	240
Edile	350	210
Servizi di vendita	390	150
Servizi di promozione e accoglienza	380	180
<b>TOTALE</b>	<b>6.970</b>	<b>4.430</b>



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Diplomati nell'indirizzo trasporti-logistica ed in quello socio-sanitario sono richiesti a Como (12%) in misura doppia rispetto a Lecco; territorio che, al contrario, prevale su Como per la ricerca di diplomati elettrici-elettronici. Marginale, ma in espansione nell'area lariana, la necessità espressa dalle imprese di diplomati nell'indirizzo agrario e agro-alimentare.

Quanto alle qualifiche professionali, in forte evidenza risultano quella meccanica che a Lecco si attesta al 40% (il 20% a Como); di rilievo risulta anche quella nel campo della ristorazione; in questo caso prevale la domanda delle aziende comasche (21,5%) rispetto a quelle lecchesi (il 16-17% del numero complessivo dei qualificati previsti in assunzione).

Una informazione interessante è quella che riguarda l'intenzione delle imprese di inserire nei propri organici giovani con età inferiore ai 30 anni. Nel 2020, secondo le imprese lariane, la quota di assunzioni di giovani sul totale sarà di poco superiore al 30%: in dettaglio il 32,1% in provincia di Lecco e il 30,5% in quella di Como; una percentuale significativa, anche se leggermente inferiore a quella riscontrata nell'anno precedente.

Va però considerato che per circa il 25% delle assunzioni previste l'età è ritenuta un fattore non rilevante; riproporzionando tale insieme si può stimare che la propensione all'inserimento di giovani cresca fino al 41,0% a Como e al 42,6% a Lecco.

Con riferimento ai macro-settori di attività, la maggior apertura verso il segmento giovanile si osserva nelle imprese industriali di Lecco (32,3% delle assunzioni totali), con una punta particolarmente elevata nel comparto meccanico (38,6%); nel sistema industriale comasco la propensione verso i giovani scende invece al 27,8%. Valori analoghi – di poco inferiori al 32% - si riscontrano nelle imprese del settore dei servizi, dove il comparto turistico-alberghiero è quello maggiormente orientato all'inserimento di soggetti under 30 (per oltre il 52% delle assunzioni nel lecchese e per poco più del 40% fra le aziende di Como e provincia).

Un ulteriore dato da considerare – tra i numerosi a disposizione nei rapporti Excelsior curati da Unioncamere-ANPAL – è quello che fa riferimento alle aree funzionali d'impresa nelle quali inserire le figure professionali previste in assunzione.

Nel 2020 quasi la metà delle entrate (49% a Lecco, 48% a Como) viene destinata alla funzione di produzione (nell'industria) e a quella di erogazione del servizio (nel terziario); nella funzione commerciale troverà invece impiego il 18-19% degli assunti, mentre si occuperà di funzioni tecniche e progettuali il 12% degli assunti nelle imprese di Como e il 15% in quelle di Lecco. Al di sotto del 5% il personale in ingresso che dovrà occuparsi delle attività amministrative finanziarie.

#### ENTRATE PREVISTE NEL 2020 FINO A 29 ANNI NEI PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI (VALORI %)

COMO		LECCO	
Settori economici	% entrate	Settori economici	% entrate
<b>TOTALE</b>	<b>30,5</b>	<b>TOTALE</b>	<b>32,1</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>27,8</b>	<b>INDUSTRIA</b>	<b>32,3</b>
Tessile, moda	23,6	Metallurgico	32,3
Legno, mobili	23,5	Meccanico	38,6
Metallurgico	31,3	Costruzioni	17,6
Meccanico	28,4	Altri industria	32,8
Public Utilities	23,2		
Costruzioni	24,3	<b>SERVIZI</b>	<b>31,9</b>
Altri industria	32,4	Commercio	37,9
		Alberghiero-turistico	52,3
<b>SERVIZI</b>	<b>31,8</b>	Servizi avanzati alle imprese	28,2
Commercio	37,6	Servizi operativi	12,7
Alberghiero-turistico	40,1	Servizi alla persona	20,8
Servizi avanzati alle imprese	40,1	Altri servizi	28,1
Servizi operativi	17,1		
Trasporti e logistica	23,8		
Servizi alla persona	28,7		
Altri servizi	36,0		

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nel 2020, pur in presenza di un fabbisogno professionale più contenuto, rispetto agli anni precedenti, - a seguito degli effetti negativi della pandemia - sono rimaste diffuse le assunzioni considerate di difficile reperimento da parte delle imprese: per le aziende lecchesi riguardano il 35% del totale e per quelle di Como il 32%.

Difficoltà che nel 1° semestre nel 2021 sono ulteriormente aumentate per via di un forte rilancio dell'economia, della produzione e dell'occupazione; nella prima parte dell'anno le imprese di Lecco segnalano infatti difficoltà di reperimento per quasi il 40% delle assunzioni programmate, livello che si attesta nella realtà comasca intorno al 37%.

Secondo le imprese, nel corso degli ultimi 18 mesi due assunzioni su tre risultano difficili per una scarsità dell'offerta di lavoratori presenti sul territorio, essendo tali figure molto richieste, oppure per l'insufficiente disponibilità di figure in grado di svolgere nuove e specifiche professioni.

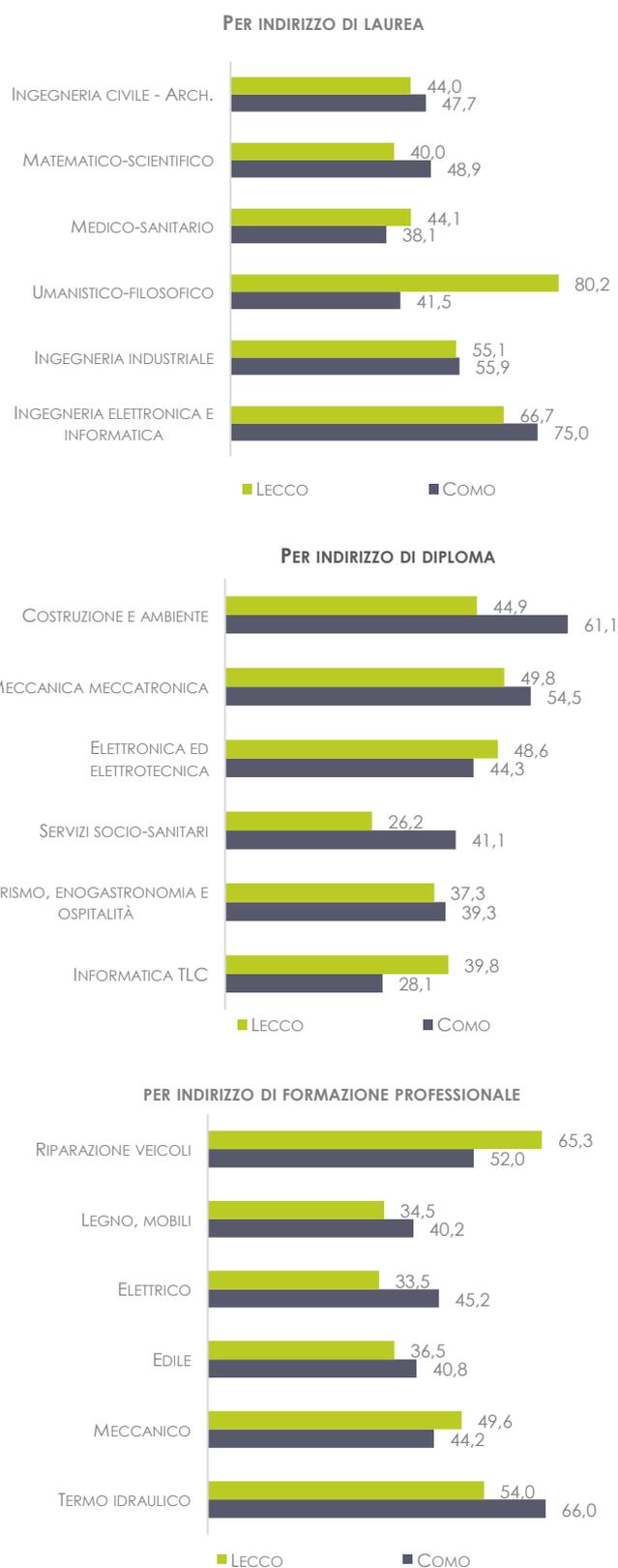
Vi è comunque una seconda motivazione associata al 30% circa delle assunzioni difficili, che - sempre per le imprese lariane - riguarda un gap di competenze, collegato a una formazione non adeguata, alla mancanza di necessaria esperienza o all'assenza di caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione. Di minor rilevanza è una terza motivazione, riconducibile al gap di aspettative, con candidati che hanno attese superiori rispetto a quello che l'impresa offre, oppure con candidati non interessati ad esercitare l'attività e le funzioni proposte.

Con riferimento ai livelli di istruzione, le maggiori difficoltà riguardano i laureati (38% nel complesso dell'area lariana), ma le difficoltà sono significative anche per i soggetti con una qualifica professionale (36-37%) e per quelli che hanno conseguito un diploma (30%).

DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO SEGNALATE DALLE IMPRESE NEL 2020, IN COMPLESSO E PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI %)

	Como	Lecco
Laureati	38,2	37,6
Diplomati	29,9	32,9
Qualificati	35,5	38,6
Nessun titolo	16,2	22,2
<b>TOTALE</b>	<b>31,7</b>	<b>35,4</b>

ENTRATE PREVISTE NEL 2020 CONSIDERATE DI DIFFICILE REPERIMENTO - COMO E LECCO (VALORI %)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nell'insieme dei laureati le difficoltà di reperimento più segnalate dalle imprese riguardano numerose specializzazioni nel campo dell'ingegneria, ma rilevanti sono anche quelle relative ai laureati negli indirizzi scientifici e umanistici-filosofici; meno difficoltosa, ma comunque non semplice, è la ricerca di personale con una laurea medica-paramedica.

Fra i diplomati le difficoltà più evidenti fanno riferimento, nel complesso delle imprese lariane, all'indirizzo meccanico, a quello elettrico-elettronico e all'indirizzo costruzioni-ambiente-territorio (in questo caso soprattutto a seguito dell'impennata delle attività nell'edilizia).

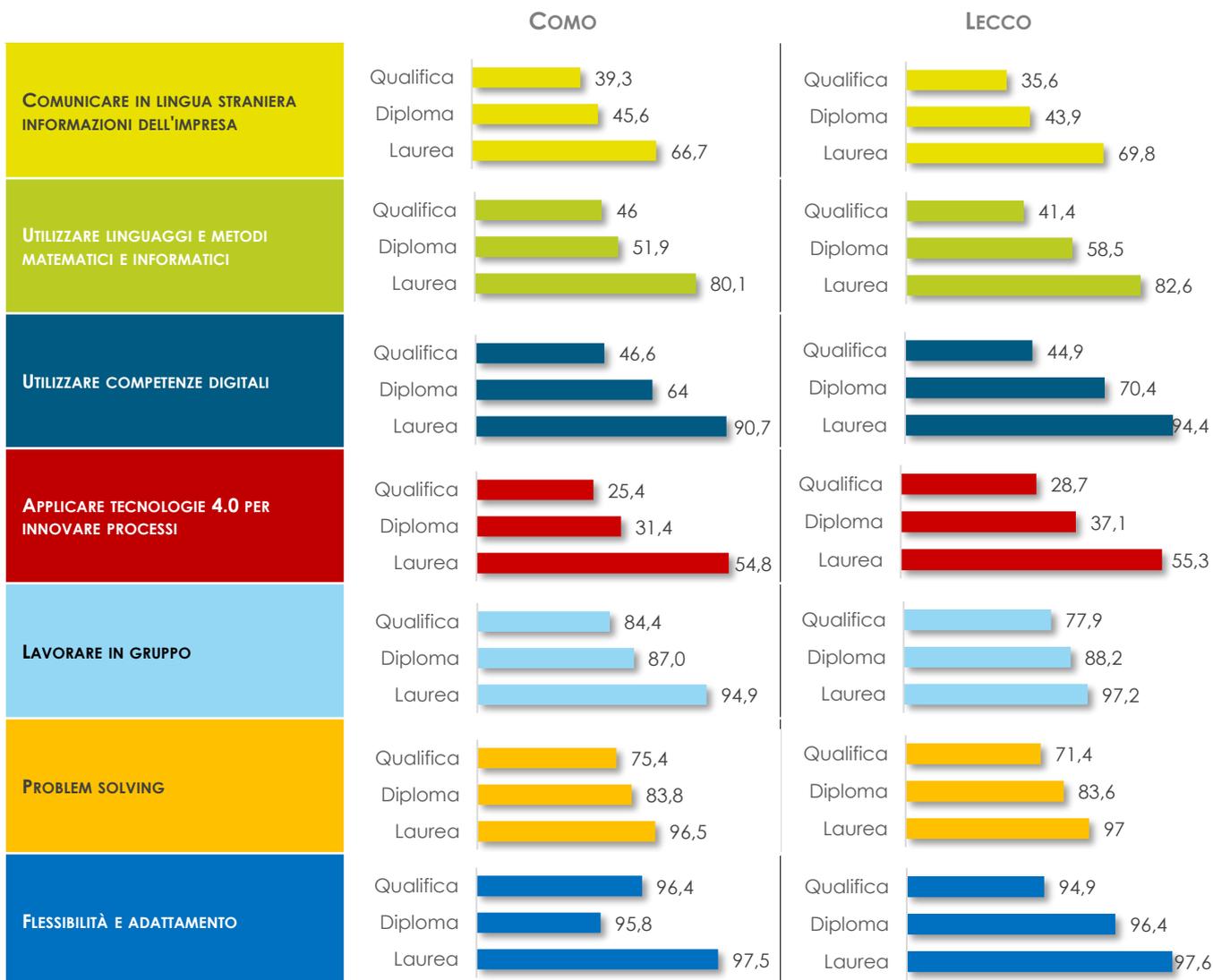
L'ingresso nel mondo del lavoro richiede il possesso non solo di capacità tecniche strettamente legate alla professione, ma anche di tutta una serie di competenze trasversali (soft skills), quali flessibilità e adattamento (richiesti dalla quasi totalità delle imprese lariane per ogni livello di istruzione) e

capacità di lavorare in gruppo (anche in questo caso molto richieste, in particolare ai laureati); stesse considerazioni valgono per le competenze relative al «problem solving».

Sia per le imprese di Como che per quelle di Lecco, per i diplomati e, soprattutto, per i laureati l'importanza di competenze trasversali trova piena conferma osservando che tali skills sono richieste in misura diffusa, a prescindere dai singoli indirizzi di studio.

Quanto alle competenze specifiche, quelle relative alla digitalizzazione e alla capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici sono particolarmente necessarie per le assunzioni di laureati (80-90%), mentre scendono intorno al 50% nel caso dei diplomati e su livelli ancor più bassi per i qualificati.

Alcune competenze richieste dalle imprese secondo il livello di istruzione (valori %)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

L'acquisizione di molte «soft skills» passa attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro (attualmente Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), oppure attraverso esperienze di lavoro in tirocinio o in stage. Infatti è soprattutto nei luoghi di lavoro che si possono sviluppare meglio tali skills, con il contatto diretto con altri lavoratori, conoscendo i contesti dei processi lavorativi e dei metodi di produzione.

Gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2019, segnalano che le imprese che hanno ospitato studenti in tirocinio/stage/alternanza sono state 17,6% a Como (in quelle dei servizi il 18,0% e in quelle dell'industria il 16,9%), mentre in provincia di Lecco si riducono al 14% (livello analogo sia nell'industria che nei servizi).

L'insieme delle imprese che ha attivato

collaborazioni di alternanza scuola-lavoro rappresenta il 14,7% a Como e il 10,5% a Lecco (dove però per le imprese industriali il dato sale al 13,0% e quelle dei servizi scende all'8,8%).

#### Imprese che nel 2019 hanno ospitato studenti in tirocinio / stage

	Totale Tirocini		di cui Ambito PCTO *	
	Como	Lecco	Como	Lecco
Industria	16,9	14,1	14,6	13,0
Servizi	18,0	14,0	14,8	8,8
<b>Totale</b>	<b>17,6</b>	<b>14,0</b>	<b>14,7</b>	<b>10,5</b>

\* Tirocini in collaborazione con Istituti scolastici nell'ambito dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

#### Entrate previste nel 2020 per area funzionale di inserimento

Aree	Como		Lecco	
	v.a.	%	v.a.	%
Produzione e erogazione del servizio	14.210	48,4	7660	49,1
Direzione e servizi generali	1.080	3,7	500	3,2
Amministrativa e finanziaria	1.200	4,1	760	4,9
Commerciale	5.640	19,2	2790	17,9
Tecnica e progettazione	3.500	11,9	2360	15,1
Trasporti e logistica	3.730	12,7	1520	9,7
<b>TOTALE</b>	<b>29.360</b>	<b>100,0</b>	<b>15.590</b>	<b>100,0</b>

#### Canali di selezione utilizzati dalle imprese nel 2019 (valori %)

Canali selezione	Como			Lecco		
	Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi	Totale
Agenzia del lavoro, società di selezione	21,9	9,1	13,5	25,1	10,2	16,1
Curriculum inviati	31,3	40,7	37,5	34,0	42,9	39,3
Accordi con scuole e università	10,9	13,2	12,4	12,3	11,9	12,1
Conoscenze personali	44,5	42,6	43,3	43,2	43,6	43,4
Siti internet, social	5,6	11,0	9,1	5,5	11,6	9,1
Segnalazioni da altre imprese	7,5	5,7	6,3	7,2	4,9	5,8
Indicazioni di conoscenti, amici, parenti	26,4	29,5	28,4	25,2	25,3	25,3
Centri per l'impiego	8,7	7,1	7,6	11,4	8,9	9,1

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior



Realizzato da:



CAMERA DI COMMERCIO  
COMO-LECCO  
insieme per lo sviluppo



In collaborazione con:



Provincia di Lecco



A cura di:

